



ECOLOGIA E INFLAZIONE

I rialzi dei tassi della Bce penalizzano l'ambiente

EMANUELE FELICE
economista

La sfida ambientale è il più grande tema del nostro tempo. Ma alle parole devono seguire i fatti. L'Europa su questo è il continente più avanzato e può svolgere un ruolo decisivo come stimolo e guida per il resto del mondo (anche dal punto di vista tecnologico). È un tema, peraltro, che segna ormai la divisione fra destra e sinistra, come confermato dal recente voto del Parlamento europeo sulla legge per il ripristino della natura: voto che ha visto la maggioranza Ursula spaccarsi e un centro-destra «all'italiana», con il partito popolare europeo insieme ai sovranisti, sconfitto, di poco, da una larga coalizione progressista (socialisti, liberali, verdi, sinistra e alcuni popolari). Ebbene la conversione ecologica richiede investimenti e spese, anche in misura maggiore di quanto fatto finora: sia per le politiche sociali volte a mitigarne gli effetti, sia per le politiche industriali, sia infine per le politiche di adattamento, dei territori e delle comunità, ai cambiamenti che già ci sono. È necessaria cioè una politica espansiva, keynesiana, volta alla salvezza dell'ambiente e alla sua sostenibilità sociale: questa è oggi la prima questione economica con cui fare i conti, quella da cui discendono tutte le altre. È necessario fare debito, per intenderci: proprio in nome delle generazioni future.

Se tale è il quadro, come interpretare la recente decisione della Bce di continuare ad alzare i tassi (dal 3,75 al 4%)? L'anno scorso, un qualche aumento dei tassi era in fondo comprensibile, visti i livelli bassissimi (anzi, negativi) cui si trovavano, il riaccendersi dell'inflazione e le decisioni adottate dalla Federal Reserve a partire da marzo 2022, rispetto alla quale la Bce non può distanziarsi troppo, in un regime di libera circolazione dei capitali (pena la svalutazione dell'euro). Oggi però l'inflazione sta frenando. E infatti negli Stati Uniti la Federal Reserve ha deciso di fermare i rialzi. In Europa, invece, la Bce resiste alle obiezioni confermando che il suo obiettivo prioritario, da statuto, è far scendere l'inflazione al 2%. Ebbene, è ora di prendere atto che questo mandato della Bce non è più sostenibile (letteralmente). Non soltanto rappresenta un freno alla crescita economica ma rende anche molto più difficile la conversione ecologica, facendola costare di più. Il mandato della Bce va ridefinito alla luce delle nuove sfide, ecologiche (e con esse sociali e industriali), che abbiamo di fronte; come parte di una più ampia strategia di riforma dell'Europa. Tutte le forze progressiste dovrebbero porre il tema al centro della loro agenda, in vista delle elezioni europee. Altrimenti le politiche ambientali rischiano di naufragare. Naufragherebbe con esse l'Europa, preda delle forze sovraniste che negano la crisi ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA CON LA UE

Sul Pnrr arriva il compromesso Ma l'Europa non farà più sconti

Governo bocciato sui fondi per gli studentati. Bruxelles è sempre più preoccupata per i ritardi italiani. Terza rata tagliata di 500 milioni, ma Roma conta ancora di salvare i 35 miliardi previsti per il 2023

VITTORIO MALAGUTTI
ROMA



I tempi supplementari stavano per scade-
re, ma nessuno aveva interesse a
giocarsi la partita ai rigori. Si è chiuso co-
si con un compromesso il lungo
braccio di ferro, più di sei mesi,
tra il governo italiano e la Com-
missione europea sul pagamen-
to da 19 miliardi di euro della ter-
za rata del Pnrr. Bruxelles si è ac-
contentata di mostrare i muscoli
senza affondare il colpo, lancia-
ndo però un messaggio chiaro per
il futuro. E Roma è riuscita a limi-
tare i danni, rinviando l'incasso
di 519 milioni, ma salvando alme-
no la faccia. Lo scontro si era aper-
to sulla realizzazione di 7.500 al-
loggi per studenti universitari,
uno dei 55 obiettivi che in base alla
tabella di marcia del piano do-
vevano essere raggiunti entro la
fine dell'anno scorso.

Ieri il ministro Raffaele Fitto al
termine di una riunione della ca-
bina di regia convocata nel pri-
mo pomeriggio a Palazzo Chigi e
durata pochi minuti ha annun-

ciato i termini dell'accordo con
la Commissione. Per dirla in
estrema sintesi, l'obiettivo
M4C1-28, come viene identifica-
to nei documenti ufficiali, era un
target e diventa un milestone.
Tradotto dal linguaggio per ini-
ziati che sin da principio avvolge
il racconto del Pnrr, significa che
al governo basterà dimostrare di
aver avviato entro giugno tutte
le procedure burocratiche per au-
mentare da 40 mila a 100 mila i
posti letto disponibili per gli stu-
denti. In cambio, l'esecutivo non
perderà i 519 milioni legati al rag-
giungimento dell'obiettivo, ma
li riceverà con sei mesi di ritardo,
a fine anno.

La terza rata, che era pari a 19 mi-
liardi si riduce quindi a 18,5 mi-
liardi circa, e la successiva, la
quarta, in scadenza a dicembre
aumenta a 16,5 miliardi. Il totale
fa sempre 35 miliardi e Giorgia
Meloni potrà aggrapparsi all'arite-
metica per affermare che nulla
cambia nella sostanza. «In accor-
do con la Commissione, le modi-
fiche proposte non avranno al-

cun impatto sull'importo com-
plessivo dei pagamenti che l'Ita-
lia riceverà nel 2023 con la terza e
la quarta rata», si legge in una no-
ta diffusa da Palazzo Chigi.

Il ritardo

Quando arriveranno a Roma i
18,5 miliardi, già in grave ritardo,
della terza rata? «Nelle prossime
settimane», ha rassicurato il com-
missario europeo all'economia
Paolo Gentiloni. Mentre sulla
quarta rata i giochi sono ancora
aperti. La questione degli studen-
tati si aggiunge al calderone del-
le 10 proposte di modifica e rimo-
dulazione degli obiettivi del Pnrr
inviate da Roma a Bruxelles nei
giorni scorsi. Proposte che saran-
no oggetto di trattativa nelle
prossime settimane. Sul piano
formale, è previsto che l'emenda-
mento debba passare l'esame del-
la Commissione, e poi anche il
Consiglio europeo, prima di otte-
nere un via libera definitivo che
a questo punto appare scontato.
Molto meno scontati appaiono
invece i risultati del grande can-

tiere aperto dall'esecutivo sul
Pnrr nel suo complesso.

Solo due giorni fa, in audizione
alle commissioni Bilancio ed Af-
fari europei di Camera e Senato,
il ministro Fitto ha confermato
che il governo sta mettendo ma-
no all'intera architettura del pia-
no per sveltire i tempi di attua-
zione dei progetti. Il pressing della
Commissione europea è destina-
to ad aumentare ancora e Roma
ha molto da farsi perdonare per i
ritardi nell'impiego delle risorse
e anche sulle modalità con cui gli
obiettivi vengono raggiunti. Nel
caso degli studentati, per esem-
pio, Bruxelles si è impuntata sul
fatto che almeno la metà degli al-
loggi erano preesistenti e non
programmati ex novo per essere
finanziati dalle risorse messe a
disposizione dal Next genera-
tion Eu. Lo stesso vale per decine
di altri progetti inseriti nel Pnrr
che presentano problemi di «am-
missibilità», per usare la defini-
zione del ministro Fitto. Progetti,
cioè, che riguardano una serie di
opere, per esempio nei trasporti
e nella sanità, elaborati negli an-
ni scorsi e trasferiti nel piano so-
lo in seconda battuta.

Questa situazione, come dimo-
stra la vicenda recente degli al-
loggi per gli studenti, non potrà
che generare nuovi conflitti con
l'Unione europea. Queste incon-
gnite vanno ad aggiungersi al
problema della lentezza nella
spesa dei fondi. Due giorni fa in
audizione alla Camera la Cgil ha
segnalato che dal 1 gennaio al 12
maggio l'Italia ha speso 1,2 mi-
liardi di su 33,8 miliardi program-
mati per il 2023. In teoria, quindi,
il governo dovrebbe riuscire a im-
piegare altri 32,7 miliardi in soli
sette mesi. Una mission impossi-
bile. I ritardi si sommano ai ritar-
di e la rimonta appare sempre
più complicata. Come andrà a fi-
nire? La società di rating Stan-
dard & Poor's l'Italia, insieme alla
Spagna, va molto a rilento e quin-
di sarà alla fine costretta a chie-
dere più tempo per intraprende-
re i progetti di investimento più
complessi, quelli che «riguarda-
no gli obiettivi climatici, la digita-
lizzazione e la coesione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inchiesta sul calvario di Purgatori I dubbi della famiglia sui medici

ANDREA TORNAGO a pagina 6

FATTI

Buxadé: «Copiamo Meloni per portare Vox al governo»

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 11

ANALISI

L'appropriazione di La Russa con i nomi dei nativi americani

NICOLA LACETERA a pagina 12

IDEE

La letteratura paragiornalistica ha perso il gusto della finzione

MARIANO CROCE a pagina 15

SINISTRA ANTI-ITALIANA

GUFI IN CRISI DI NERVI

- *Pnrr, arriva la terza rata da 18 miliardi con i complimenti di Gentiloni*
- *S&P promuove i nostri conti: nessuna recessione, prospettive migliori*
- *Zaki ringrazia il governo Meloni. Che nega ogni baratto col caso Regeni*

COLPI DI SOLE

di **Augusto Minzolini**

Si può ipotizzare un baratto tra il governo italiano e il presidente egiziano Al-Sisi, cioè la liberazione di Zaki in cambio di una pietra tombale sulla vicenda Regeni? No, come minimo bisogna essere vittime di un colpo di sole per azzardare una simile insinuazione che offende non solo il governo italiano, ma anche i nostri servizi, la nostra diplomazia, lo stesso Zaki e pure la memoria di Regeni. Ma la sinistra nel suo processo di radicalizzazione - seguita a ruota dai media di riferimento - pur di sollevare una polemica è disposta a tutto. Non ha limiti.

E un colpo di sole tira l'altro. Ad esempio, sul salario minimo sono state dette un mare di corbellerie. Si parla tanto della direttiva europea che chiederebbe all'Italia di istituirla: ebbene, la direttiva dice tutt'altro, consiglia una contrattazione collettiva «rafforzata» che riguardi almeno l'80% dei contratti di lavoro. Di fatto, la fotografia dell'attuale situazione italiana. Anche perché in Europa sono 21 i Paesi su 27 che hanno il salario minimo e di questi 15 lo hanno fissato a meno di 7 euro l'ora (dalla Spagna 6,06 euro l'ora, alla Bulgaria 2 euro). In più, se si dovessero seguire i criteri suggeriti dall'Unione Europea per stabilire il salario minimo in Italia, arriveremmo ad una cifra di 7,68 euro l'ora e non ai 9 euro previsti dalla proposta Schlein-Conte.

Discorso analogo si può fare sulla direttiva europea sulla giustizia che il centrodestra ha bocciato, quella che nei sogni della sinistra avrebbe dovuto bloccare la riforma Nordio. Conte e Schlein si sono scandalizzati per l'atteggiamento del governo, ma anche la civilissima Svezia l'ha respinta perché non vuole incursioni della Ue nel suo sistema penale e gli altri Paesi la stanno ancora esaminando. Pnrr come sopra: il populismo di sinistra scommetteva che avremmo detto addio alla terza rata dall'Europa e, invece, la incasseremo decurtata di 500 milioni, che non andranno persi ma si sommeranno ai fondi previsti della quarta rata che incasseremo entro il 31 dicembre di quest'anno.

Appunto, tanti colpi di sole che non sono determinati dalle temperature oltre i quaranta gradi, ma sono il risultato dell'«estate militante» propugnata dalla leader del Pd. Una scelta politica che reitera una strategia che non ha nulla di nuovo. Ripropone semmai le campagne di delegittimazione a cui i mondi della sinistra (in politica, nelle Procure e nei giornali) sottopongono i governi avversari. È il solito tentativo di creare un clima d'insofferenza nell'opinione pubblica agitando scandali (Santanchè), ipotizzando complotti che sfidano il ridicolo (la mafia che aiuta la discesa in campo del Cav è un modo - per chi se lo fosse dimenticato - per colpire la coalizione e Forza Italia), lanciando proposte più populiste che sensate (salario minimo), denunciando l'incompetenza dell'esecutivo (le polemiche quotidiane sul Pnrr). Un film già visto più volte. Solo che l'operazione per riuscire ha bisogno di due elementi. Una devastante crisi economica, ma a stare appresso alle previsioni di S&P e di Eurostat l'Italia è uno dei pochi Paesi che non andrà in stagnazione o in recessione quest'anno. Seconda condizione, la campagna di delegittimazione deve avere un seguito nelle piazze e nell'opinione pubblica. E per ora all'orizzonte non si vede nessun popolo sulle barricate - né quello dei fax, né quello viola - né tantomeno un ritorno in auge del grillismo. Solo colpi di sole.

Adalberto Signore

■ Gli avversari del governo soffrono di una certa frustrazione. L'economia non si sgonfia, arriva la rata del Pnrr e perfino il caso Zaki non è andato a finire come qualcuno gufava.

servizi da pagina 2 a pagina 5

ESECUTIVO UNITO, OPPOSIZIONE NO

Santanchè, la sfiducia è un autogol di Pd e 5S

Napolitano a pagina 8

UN ANNO DALLE DIMISSIONI

I nostalgici celebrano la caduta di Draghi

Zurlo a pagina 10

LA DIRETTIVA DI BRUXELLES RESPINTA DALLA MAGGIORANZA

Giustizia, l'Ue vuole imporci la sua riforma

La Commissione boicotta la legge sull'abuso di ufficio. Malan: «Interferenze»

IL DIARIO DEGLI ALPINI

Le foto ritrovate della Campagna di Russia

Luigi Mascheroni

con un testo di **Mario Rigoni Stern** alle pagine 24-25



ESTATE 1942 Una delle foto scattate durante la Campagna di Russia da Pasquale Grignaschi

Lodovica Bulian

■ L'Unione europea interviene, senza metterci troppo la faccia, per contrastare la riforma di Nordio sulla giustizia. «Siamo a conoscenza del disegno di legge italiano, presentato dal Consiglio dei ministri il 15 giugno 2023, che propone alcune modifiche alle disposizioni che regolano i reati contro la pubblica amministrazione. Queste modifiche proposte depenalizzerebbero importanti forme di corruzione e potrebbero avere un impatto sull'efficacia della lotta alla corruzione». Parola di un portavoce della Commissione.

con **Boezi** alle pagine 6-7

L'INCHIESTA DI PALERMO

Messina Denaro e i file rubati «Ma Corona non li ha voluti»

Luca Fazzo

a pagina 17

LETTERA AI COLOSSI TECH

Rivolta contro l'intelligenza artificiale: 8mila scrittori chiedono i diritti

Paolo Bianchi

■ Ottomila scrittori anglosassoni hanno scritto una lettera alle società che stanno sviluppando l'intelligenza artificiale. Volete copiarci, elaborarci, rivenderci? Almeno pagate il diritto d'autore: «Queste tecnologie imitano il nostro linguaggio».

a pagina 25

CANDIDATO IN OLANDA

Timmermans, il falco «green» lascia Bruxelles

Francesco Giubilei

a pagina 13

LA DECISIONE DELLA PATRON MIRIGLIANI

Miss Italia non cede alla deriva Lgbt Concorso vietato alle modelle trans

Tony Damascelli

■ No alle trans a Miss Italia: categoria Patrizia Mirigliani. Dopo aver bollato la vittoria di Rikkie Valerie Kollé a Miss Olanda come «iniziativa pubblicitaria», la patron ha chiuso a qualsivoglia modifica del regolamento.

a pagina 19

A MILANO

Lite in corsia: rotto il femore a un medico

Marta Bravi

a pagina 16



Domani su Alias

SULLE TRACCE DEI SIKH

Un progetto di ricerca fotografica ci fa incontrare i lavoratori invisibili e sfruttati della pianura pontina



Culture

ITINERARI CRITICI Una topografia dell'antifascismo. Su «Memoranda» l'ultimo libro di Antonella Tarpino

Claudio Vercelli pagina 10



Visioni

CINEMA La destra brucia le tappe e con un emendamento «nascosto» tenta la scalata al Centro sperimentale

Lucrezia Ercolani pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 171

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, protesta all'università La Sapienza Getty Images



Le rate ignoranti

Per sbloccare la terza rata del Pnrr il governo deve ammettere quello che era già evidente: l'obiettivo di 7.500 nuovi posti letto per gli studenti non è stato raggiunto. Spostati 500 milioni sulla quarta rata. Il segnale della Ue: non si può cambiare il Piano a piacimento

pagina 5

all'interno

Temperature

Il 2022 l'anno più torrido. Ma va già peggio

È stato il 2022 l'anno più caldo da quando si prende la temperatura agli anni, nel '61. Ma quest'anno va peggio.

LUCA MARTINELLI
PAGINA 2

Calore e lavoro

Riders, braccianti, edili: il caldo picchia sui salari più bassi

Niente leggi, semmai accordi aziendali: il tavolo governo-parti sociali sul lavoro bolle rinvio a lunedì.

ROBERTO CICCARELLI
PAGINA 3

Clima di Romagna

Alluvionata, dimenticata e senza fondi

MASSIMO SERAFINI

Ma dov'è finita la Romagna e la tragica alluvione che ha messo in ginocchio la sua popolazione? Da quando è stato nominato il commissario, il generale Figliuolo, non se ne parla più, non si trova neppure un piccolo trafiletto nelle pagine interne dei giornali, né qualche commento in coda ai telegiornali.

Il commissario Figliuolo sembra il classico comandante senza esercito.

— segue a pagina 15 —

LA VISITA CINESE DELL'EX SEGRETARIO DI STATO ULTRACENTENARIO

Il caldo benvenuto di Xi a Kissinger

Il suo nome sarà per sempre legato alla Cina e i cinesi non si dimenticheranno mai di lei. Con queste parole, pronunciate davanti alle telecamere presenti nella prestigiosa Diaoyutai State Guesthouse, il presidente cinese Xi Jinping ha chiuso il suo caldo benvenuto a Henry Kissinger, se-

gretario di Stato di Richard Nixon ormai ultracentenario amato da Pechino per essere stato fautore della normalizzazione dei rapporti Cina-Stati Uniti negli anni Settanta. L'onore dell'incontro con il presidente cinese non era stato tributato ai precedenti ospiti John Kerry, arrivato in Cina per

negoziare sulle strategie per contrastare il cambiamento climatico, e la segretaria del Tesoro Janet Yellen. Le tensioni fra Washington e Pechino sono destinate a riaccendersi con il passaggio negli Usa del vicepresidente taiwanese Lai Ching-te, in programma ad agosto. **LAMPERTI A PAGINA 9**

TERZA NOTTE DI ATTACCHI A ODESSA Bombe russe per affamare Kiev

Terza notte di attacchi al porto di Odessa. Josep Borrell: «Prima Mosca prendeva di mira l'export ucraino, ora è passata a distruggere il grano di

Kiev». Il «Washington Post»: l'esercito ucraino ha cominciato a usare le cluster bomb fornite dagli Stati Uniti.

ANGIERI A PAGINA 9

Lele Corvi



EGITTO

Patrick Zaki torna libero: «Voglio andare in Italia»



L'attesa fuori dal carcere comincia al mattino presto, ma quando finalmente intorno alle 11 ora italiana per Patrick Zaki si aprono le porte del complesso penitenziario, l'ansia di familiari e amici di vedere le proprie aspettative tradite si è sciolta in tanti lunghi abbracci: il primo con la mamma. **FABBRETTI, GIORGIO A PAGINA 6**

La Costituzione

Perché è l'evangelo di una fede laica

MAURO BELCASTRO

La lettera aperta dell'arcivescovo di Napoli, Mimmo Battaglia, contro l'autonomia differenziata (e non solo) e l'articolo su il manifesto di ieri di Massimo Villone mi hanno suscitato molteplici riflessioni, molte delle quali mosse dalla mia appartenenza alla chiesa valdese.

— segue a pagina 15 —

CGIL

Mobilizzazione verso lo sciopero

Cgil avanti tutta, fino allo sciopero generale. Alla manifestazione del 30 settembre prossimo si aggiungono altre due mobilitazioni autunnali. Dopo la pausa estiva, di fronte all'inazione governativa sui vari tavoli teoricamente aperti - sanità, fisco, pensioni... - ci sarà una consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori, dei pensionati e delle pensionate, sulle nostre proposte alternative alle politiche economiche e sociali del governo, e per chiedere l'impegno alla mobilitazione fino allo sciopero generale. **CHIARI A PAGINA 4**



Indovina chi non paga degnamente le operaie -

è tempo di cambiare

LA NAZIONE

QNWEEKEND

L'INTERVISTA
 Pino
 Quartullo

VENERDÌ 21 luglio 2023
 1,70 Euro

Firenze +

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

Perugia, vittime due ragazze

**Violentate dal branco
 Il racconto dell'orrore
 «Li ho visti sopra di me»**

Servizio a pagina 14

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
 ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Pnrr, arriva la terza rata. Ma è più leggera

All'Italia 18,5 miliardi. Rinviati alla prossima tranche i 519 milioni per realizzare gli alloggi degli studenti: l'ira degli universitari. L'accordo con l'Europa non rassicura Standard & Poor's: «Ritardi sull'utilizzo dei fondi». Il governo studia altre misure per le famiglie Servizi alle p. 2 e 3

L'Italia e l'Egitto

La potenza della diplomazia

Lorenzo Castellani

La grazia concessa dal presidente Al-Sisi a Patrick Zaki è stata una buona notizia in generale e per le relazioni internazionali dell'Italia in particolare.

A pagina 4

Missione a Pechino

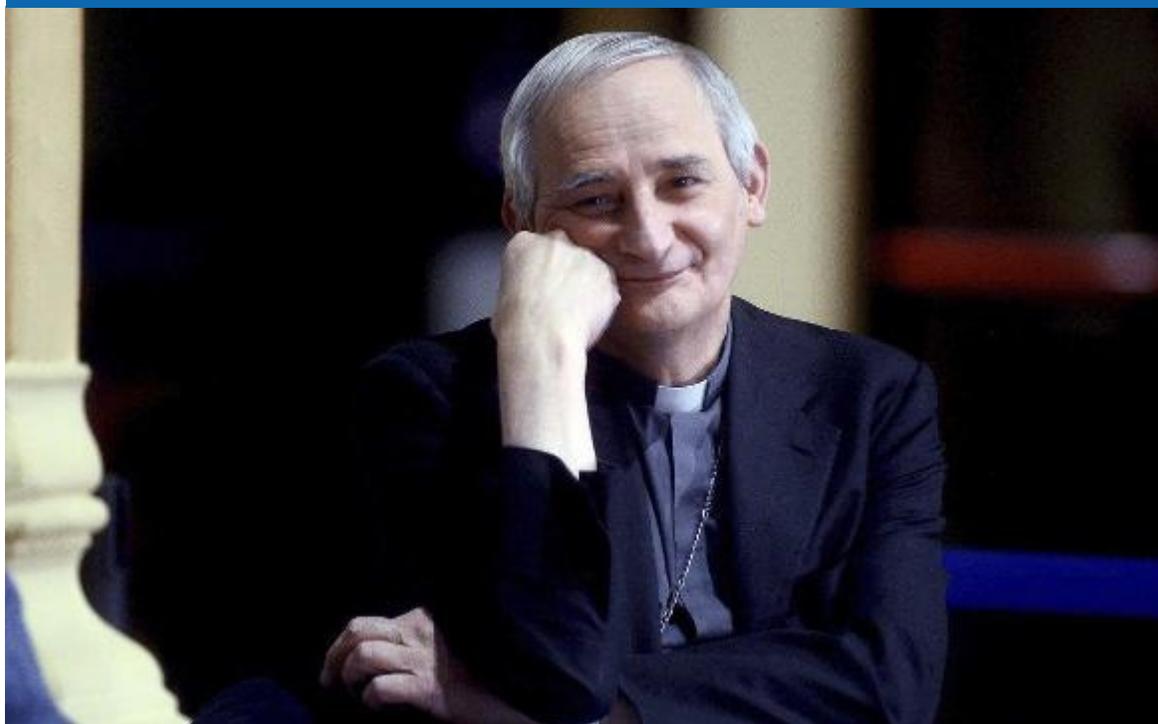
Il secolo lungo di Kissinger

Cesare De Carlo

Il secolo lungo di Henry Kissinger rilancia la realpolitik. Più o meno con le stesse ambizioni di 52 anni fa e nello stesso posto, a Pechino.

A pagina 11

IL RICERCATORE EGIZIANO È LIBERO: «DOMANI SARÒ A BOLOGNA»



Zuppi: incontrerò il mio amico Zaki

«Sicuramente lo incontrerò, come si incontrerebbero due amici che non si vedono da un po' di tempo e che hanno un po' di cose da raccontarsi». A dirlo è il car-

dinale di Bologna Matteo Zuppi, presidente della Cei. L'amico atteso è Patrick Zaki, il ricercatore egiziano dell'Università di Bologna che, ieri, è tornato libero.

«Sto programmando - ha dichiarato Zaki - di essere a Bologna domattina».

Farruggia e Selleri alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Carrara-Livorno

«Questo non è un Paese civile» Il caso migranti scuote la Toscana

Servizio a pagina 18

Cecina

Il Pd fa quadrato sul sindaco Lippi trovato con la coca

Papi a pagina 19

Firenze

Picchia il figlio e accusa il marito di abusi: denunciata

Mecarozzi in Cronaca



Intervista a Sergio Cusani

«Io, Ferruzzi e Raul Gardini»

Fachin alle pagine 8 e 9



Denuncia della famiglia

Morte di Purgatori Scatta l'inchiesta

Servizio a pagina 13



La popstar in concerto in Italia

Harry Styles, l'ultimo divo

Di Clemente a pagina 25

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **itabus**

Italo is magic

Vai su italotreno.it



a pag. 39

La Uil ricorre ai tribunali contro i tagli e i mancati adeguamenti all'inflazione delle pensioni medio-alte

Carlo Valentini a pag. 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FUSIONE SOGEI-SESE
In arrivo un'unica grande banca dati fiscale per gestire il concordato preventivo biennale
Bartelli a pag. 27

Caldo, mini aziende tutelate

L'Inps precisa che, anche con un solo dipendente, si potrà sospendere l'attività se la temperatura, effettiva o percepita, va oltre 35 gradi. Tutela garantita dal Fis

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Decreto P.a. - L'emendamento sul tetto agli idonei nei concorsi pubblici

Approfondimenti - La relazione tecnica sulla delega al Governo per la riforma fiscale

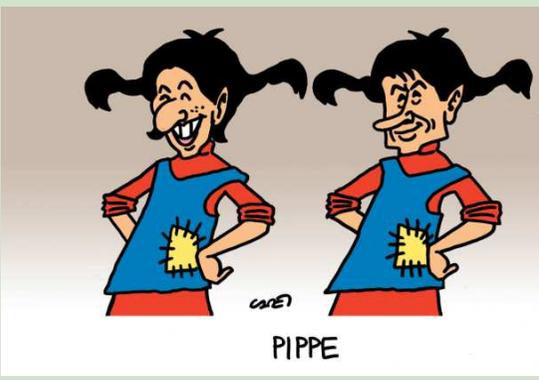
Giustizia - La sentenza della Cassazione sulla Tari degli alberghi

Tutti tutelati contro il caldo torrido. Anche la piccola azienda, infatti, può sospendere l'attività e far incrociare le braccia all'unico dipendente se la temperatura, effettiva o percepita, va oltre 35 gradi. Lo precisa l'Inps in un messaggio di ieri: la possibilità di far ricorso per troppa afa alla cassa integrazione con causale "eventi meteo" alle aziende non destinatarie di Cigo è garantita dal Fis e dai fondi di solidarietà bilaterali.

Cirioli a pag. 33

NIENTE OBBLIGHI
Che cosa dice realmente l'Ue sul salario minimo
Bechis a pag. 7

Orsina (Luiss): la riforma della giustizia è possibile, ma serve una maggior cautela



«Il governo gode di una situazione politica di grande vantaggio per fare una vera riforma della giustizia. Proprio per questo dovrebbe muoversi con maggiore cautela», dice Giovanni Orsina storico e direttore della School of Government della Luiss Guido Carli. «Occorre parlare di meno e fare di più, lasciando poi alla magistratura l'onere di esporsi chiedendo modifiche delle proposte di riforma», sintetizza Orsina. Ma le tensioni interne possono logorare l'immagine dell'esecutivo e erodere il consenso di cui gode? «Di queste polemiche all'elettore medio arriva molto poco, una fattispecie complessa come il concorso esterno in associazione mafiosa è di difficile comprensione».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVERSCIO
La maggioranza dei lettori dei quotidiani legge solo i titoli. Ci sono quindi due tipi di lettori. Quelli dei titoli e quelli dei testi. Prendiamo il caso Nordio. Una settimana fa fu chiarito (da lui e da Meloni) che il cambio delle norme sull'associazione mafiosa non rientrava nella riforma della giustizia. Il tema avrebbe quindi dovuto essere chiuso. Invece una settimana dopo, ieri, esce un titolo a tutta pagina che dice: "Meloni a Palermo bacchetta Nordio" che non è vero perché Meloni ha solo ribadito quello che lei e Nordio avevano detto prima per un'intera settimana. In compenso nel testo si ammette che c'è stato un provvedimento d'esordio del governo per salvaguardare il carcere. In mezzo ci sono gli arresti di 1.300 mafiosi e 29 latitanti, registrati negli ultimi nove mesi, dovuti al lavoro degli inquirenti e delle forze dell'ordine che Meloni promette di sostenere perché «la battaglia contro la mafia si può vincere». Queste informazioni, non essendo nel titolo, non le ha lette nessuno.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

contact@confidistema.com
800 777 775

confidistema!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

il **R**iformista



Direttore: **Matteo Renzi**

Venerdì 21 Luglio 2023 • Anno V numero 143 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Grazie Mario

Matteo Renzi

Sembra ieri eppure è già passato un anno. Proprio il 21 luglio 2022, Mario Draghi saliva al Quirinale per rassegnare - anzi reiterare - le proprie dimissioni.

E si apriva la strada per le elezioni anticipate. Elezioni vinte a mani basse da Giorgia Meloni grazie anche alla strategia di Enrico Letta che definire autolesionista è riduttivo: il tecnocrate pisano è entrato nei manuali di storia della strategia politica con i suoi autogol. A Sciences Po non lo hanno richiamato, ma state sicuri (sicuri, non sereni) che in tutte le università del mondo si evidenzierà questo capolavoro masochista. Torniamo a Draghi, che è meglio. Un anno dopo che cosa valorizziamo dell'esperienza a Palazzo Chigi dell'ex Presidente della Banca Centrale Europea? Indico tre punti, in modo sommario.

Il primo. L'autorevolezza internazionale. Giorgia Meloni continua a dire che l'Italia adesso è rispettata in Europa. Ma sfiora il ridicolo: prima di lei non c'era un Carneade qualsiasi ma il più rispettato tra i leader italiani. "Quando parla Draghi, prendiamo appunti - mi disse un capo di governo tra i 27 che partecipavano al Consiglio Europeo - mentre quando parlava Conte, prendevamo il caffè". La prima cosa che resta dunque è la sensazione di aver avuto una leadership autorevole e riconosciuta.

Il secondo. Il cambio di passo su vaccini e pandemia. Con Conte questo Paese era diventato il festival dell'improvvisazione. Le decisioni erano prese in un mix di populismo ideologico e paternalismo compassionevole. Le zone d'ombra troppe, dalla vicenda dei soldati russi a Bergamo fino ai banchi a rotelle e lo strano mercimonio su alcune forniture. Con Draghi è arrivato il Generale Figliuolo ed è tornata in campo la Protezione Civile che Palazzo Chigi aveva inspiegabilmente oscurato durante la presidenza dell'avvocato del popolo. O del populismo, che dir si voglia. Il terzo. Il senso di sollievo - quasi fisico - per lo scampato pericolo. Se durante i giorni dell'invasione russa in Ucraina al Governo ci fosse stato Giuseppe Conte non so come si sarebbe posizionata l'Italia nello scacchiere mondiale. Meno male che abbiamo aperto una crisi - durissima - per sostituire Conte con Draghi. La decisione di rischiare l'osso del collo, contro tutto e contro tutti, è stata provvidenziale. Non sono mai stato così tanto orgoglioso di Italia Viva come in quei momenti. E aver mandato a casa Conte in quel modo resterà a lungo una soddisfazione profonda.

Mario Draghi è stato il premier con maggiore credibilità internazionale dai tempi di De Gasperi. Si può discutere delle cose che ha fatto e di quelle che non ha fatto.

Ma un anno dopo le sue dimissioni quelli come noi che hanno lavorato duro per portarlo a Palazzo Chigi non possono che dirgli grazie per aver accettato quella sfida che sembrava quasi impossibile. Grazie Mario, grazie di tutto.



Come ERI bella Roma

Andrea Ruggieri a pag. 4

Politica

**NODO GPA
IL PD DI SCHLEIN
VA IN CONFUSIONE
E SCOPPIA IL CAOS**

Aldo Torchiario a pag. 3

Sì & No

**IL CASO ZAKI
ITALIA-EGITTO
ORA PIÙ VICINI?
PARERI A CONFRONTO**

Scurria e Bonino a pag. 8

il Ricordo

**RAUL GARDINI A 30
ANNI DALLA MORTE
RICORDIAMO UN
GRANDE ITALIANO**

Marco Fortis da pag. 10



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Orvieto

Travolto e ucciso mentre taglia le piante sul ciglio della strada

Lattanzi a pagina 2



Lugnano in Teverina

Perde la vita straziato dalla motozappa

A pagina 2



Stupro, il branco ha le ore contate

La Polizia sulle tracce degli otto giovani autori delle violenze. Almeno uno avrebbe precedenti specifici

Fiorucci nel Qn



LA CORTE DEI CONTI: «POSSIBILI ILLECITI ERARIALI»

OCCHI PUNTATI SUI FONDI DEL PNRR

Nucci a pagina 4

Il Piano nazionale di ripresa e la sanità sono le "criticità" cui deve far fronte la Regione secondo i giudici contabili. Il procuratore Francaviglia: «Soglia di attenzione altissima»

In centinaia al funerale

Commosso addio a Calabrese «È stato un amico e un fratello»

A pagina 7

CITTÀ DI CASTELLO

Tromba d'aria Tifernati prigionieri sulle Dolomiti

A pagina 12

Trevi

Aggredisce e picchia il compagno Arrestata

A pagina 13

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Umbria Cinema

Edoardo Leo, Scianna e Papaleo star a Todi

S.Coletti a pagina 19



Ponte San Giovanni

Un ascensore per unire il quartiere

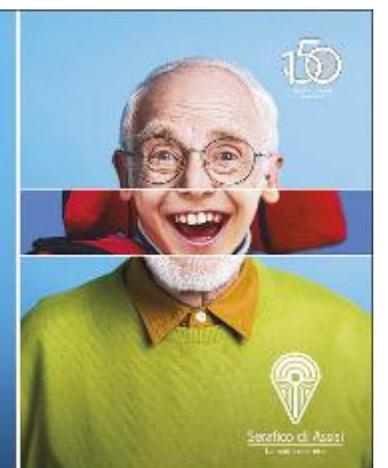
Sarà realizzato tra la stazione e Viale Manzoni. I lavori cominceranno a breve

A pagina 5

Che programmi hai per la quarta età?

Puoi fare tanto, soprattutto per bambini e ragazzi con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Sostieni Istituto Serafico di Assisi con un lascito testamentario. Per maggiori informazioni www.serafico.org/lasciti-testamentari



L'allarme della procuratrice della Corte dei Conti: "Liste di attesa lunghe e controllo sui privati inadeguato"

"Diritto alla salute a rischio"

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ "Si è riscontrato un aumento di disservizi nella gestione delle prestazioni sanitarie che si trasforma in un allungamento considerevole delle liste d'attesa, pertanto giova ricordare anche in questa sede che il diritto alla salute ...

[continua alle pagine 2 e 3]



Il presidente Colosimo

"Luci e ombre nel bilancio. Particolare attenzione su sanità e trasporti"

Muore 77enne straziato da motozappa

di **Pierluigi Sbaraglia**

LUGNANO IN TEVERINA

■ Un incidente in campagna è costato la vita ad un uomo di 77 anni. Si chiamava Consalvo Cioca ed era un agricoltore lugnanese ...

[continua a pagina 32]

Spinazzola tesoretto per la Virtus Foligno



Contratto in scadenza Se Spinazzola lascerà Roma per l'estero alla Virtus andrà una cifra considerevole → a pagina 42 **Gabriele Grimaldi**

Assisi Il miagolio ha fatto scappare i malviventi
Gatto sveglia i padroni e mette in fuga i ladri

→ a pagina 18 **Flavia Pagliochini**

Orvieto L'81enne investito da un'auto dell'Usl
Anziano travolto e ucciso sul ciglio di una strada

→ a pagina 33 **Davide Pompei**

Perugia Polizia a caccia del branco

Stupro di gruppo Spunta un video

PERUGIA

■ Ore febbrili di accertamenti e indagini per trovare i responsabili dello stupro di gruppo avvenuto l'altra notte nella piscina di Ponte San Giovanni. La polizia, tra le altre cose sta cercando di estrarre quanti più elementi possibile dai video della sorveglianza dell'impianto sportivo che hanno immortalato qualcosa.

→ a pagina 13 **Francesca Marruco**

L'intervista

Liana Francisci, ricercatrice d'arte

"La vera storia del Perugino"

di **Sabrina Busiri Vici**

■ Una vita trascorsa su bilanci e numeri, poi, a sessant'anni, la svolta, è rispuntata la vera passione: l'arte. E' così che Liana Francisci, nata e vissuta a Fontignano, ...

[continua a pagina 8]

La pietra del reato

di **Sandro Cannevale**

■ I magistrati di una volta non amavano i reati legati alla verifica di ipotesi complesse, la cui prova era difficile e incerta. Alberto Bellocchi - un magistrato che per me è stato un maestro e che, al termine della carriera, ha a lungo presieduto, ...

[continua a pagina 9]

Album



d'estate

Tre appuntamenti
Suoni Controvento a Pietralunga

→ a pagina 37

all'interno



Cosa fare dove andare

La mappa del weekend

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

E' accaduto a Trevi, la donna è stata arrestata
La compagna lo prende a schiaffi 47enne chiede aiuto ai carabinieri

di **Susanna Minelli**

FOLIGNO

■ Colpisce il compagno con pugni e graffi, lanciai-dogli pure dei bicchieri. Così lui chiama i carabinieri per chiedere aiuto e lei finisce in carcere. L'episodio di violenza in famiglia è avvenuto a Bovara, località del Comune di Trevi, dove la coppia conviveva. All'arrivo dei militari della sezione radiomobile di Foligno, la donna ha colpito nuovamente il 47enne ...

[continua a pagina 25]

UMBRIA UDITO

Il punto di riferimento per i tuoi problemi di udito.

chiama allo 075 372 4468 / 353 412 4120

www.umbriaudito.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Venerdì 21 luglio 2023
Anno LXXIX - Numero 199 - € 1,20
San Lorenzo da Brindisi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA DUE GIORNI DI CESENA

Bonaccini tutor di Schlein

Malumori dem contro Elly
Il presidente dell'Emilia
blocca la fronda interna

La segretaria paga
il flop elettorale e le posizioni
radicali sulla maternità

Alla kermesse del governatore
la «vecchia» linea dell'Ulivo
Sul palco Prodi e Castagnetti

Morte Purgatori

Esposto della famiglia

Procura apre fascicolo sulle cure al giornalista
Si indaga per omicidio

Parboni a pagina 18

Rifiuti

Giovani spazzini alla carica

Nuovo concorso Ama
Per cento posti
2400 le candidature

Zanchi a pagina 16

Molestie

La palpeggiata veloce va punita

Da rivedere la posizione del bidello che molestò la minorenni a scuola

Sereni a pagina 18

Centro storico

Crolla un pino Tragedia sfiorata

Paura ieri mattina a due passi dall'Altare della Patria



Gobbi a pagina 17

Il Tempo di Oshø

Il governo pensa allo smart working per fronteggiare l'emergenza caldo



"Tanto appena j'ariva la bolletta della luce, vedi come ritornano subito in ufficio"

Antonelli a pagina 9

Il ministro propone la revoca della patente per chi abbandona cani in autostrada

Salvini: in arrivo il piano taxi e Ncc

Il ricercatore graziato in Egitto

Tajani rivela la strategia «Nessun baratto per Zaki»

Bruni a pagina 10

«Revocare la patente a chi abbandona cani in autostrada». È una delle misure allo studio dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini che fa anche il punto sulla situazione taxi e Ncc dopo il caos e le lunghe attese dei giorni scorsi soprattutto a Roma: «Il nuovo piano di riordino sarà pronto prima della pausa estiva».

De Leo a pagina 4

••• Inizia la tre giorni di Cesena voluta da Bonaccini che sarà il padrone di casa. Il governatore farà da tutor a Schlein che paga il flop alle ultime elezioni e le posizioni troppo estremiste sulla maternità surrogata. Ma l'ex rivale alle primari non la tradirà, ma cercherà anzi di aiutarla con la «vecchia» linea dell'Ulivo.

Mineo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Fondi per 18,5 miliardi

Intesa raggiunta sul Pnrr Ok alla terza rata

Di Capua a pagina 5

Reattori di quarta generazione

Pichetto Fratin apre all'energia nucleare

Peconi a pagina 12

Mondiali di nuoto

Paltrinieri trascina la staffetta azzurra Primo oro in Giappone



Lo Russo a pagina 25

COMMENTI

• MASSARA
Il «sistema» Tunisia da replicare anche per la Libia

• BAILOR
Il centrodestra in politica estera non sbaglia mai

• CIANCIOTTA
Mediterraneo nell'agenda della Ue

a pagina 13



TECHly
The Modern IT brand

WWW.TECHLY.IT

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



TECHly
The Modern IT brand

WWW.TECHLY.IT

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 21 luglio 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 48 N° 170 - In Italia € 2,50

L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Emergenza caldo sul lavoro

La ministra Calderone: smart working emergenziale. I sindacati replicano: cassa integrazione e blocco attività oltre i 33°
Grandinate disastrose in Veneto con 110 feriti e gravi danni. Rifkin: "Il Mediterraneo rischia effetti catastrofici"

Pnrr: terza rata sbloccata, ma slittano 500 milioni per alloggi studenti

Il commento

Ambiente e sviluppo le nuove sfide

di **Ajay Banga**

I leader mondiali conoscono fin troppo bene le sfide della comunità globale: uno stallo nella lotta alla povertà, una crisi climatica esistenziale, una ripresa post-pandemica ancora agli inizi e una guerra devastante alle porte dell'Europa. Un senso di sfiducia sta silenziosamente separando il Nord dal Sud del mondo.

● a pagina 27

La storia

Euro2024, il calcio diventa green

di **Riccardo Luna**

Alla fine di giugno, a Francoforte, nel quartier generale della Federazione tedesca del calcio, la Uefa ha riunito alcuni tra i maggiori esperti di sostenibilità per un evento a porte chiuse che non si era mai fatto prima: il Respect Forum, il Forum del Rispetto. Rispetto di tre grandi principi.

● a pagina 37

Governo e sindacati si sono incontrati per far fronte all'emergenza caldo sul lavoro. La ministra Calderone valuta lo smart working. Jeremy Rifkin nell'intervista: «Non c'è più tempo. L'Italia guidi un patto per salvare il Mediterraneo». Maltempo in Veneto. Pnrr, accordo sulla terza rata ma slitta mezzo miliardo.

di **Colombo, Conte, Dusi Occorsio e Visetti**

● alle pagine 2, 3, 4 e 22

Mappe

La maternità surrogata divide l'Italia a metà

di **Ilvo Diamanti**

Il tema della "maternità surrogata", altrimenti definita: "gestazione per altri" (Gpa), è all'ordine del giorno. In Parlamento e, più in generale, nel dibattito politico. Ieri, oggi, domani. Chissà per quanto. E fino a quando. Il Centro-Destra ha infatti proposto di dichiararlo "reato universale". +Europa ha presentato un emendamento per renderla legale.

● a pagina 10

Rincari dei biglietti aerei, con aumenti tra il 20% e il 50%



▲ Roma Turisti in partenza all'aeroporto di Fiumicino

I prezzi alle stelle dell'estate in volo

di **Aldo Fontanarosa** ● a pagina 21

Mappamondi

Sull'Ucraina noi russi pronti a discutere tutti i piani di pace

di **Alexei Vladimirovic Paramonov**

Vorrei iniziare con un'affermazione che non dovrebbe sollevare alcuna obiezione: la Russia e l'Italia sono due Paesi europei con una lunga storia di relazioni.

● a pagina 13

"Ho avuto paura ora sogno il Bologna allo stadio Dall'Ara"

di **Patrick Zaki**



La mia vita ricomincia da qui. Questa volta davvero. In maniera definitiva. Senza più l'incubo del processo.

● a pagina 7

La diplomazia nelle acque agitate del Mare Nostrum

di **Lucio Caracciolo**

L'Italia sta bene quando il Mediterraneo è piatto e tranquillo. Soffre quando si agita. Stiamo soffrendo. Non da oggi.

● a pagina 27

50% - 75% scopri i **BONUS** per sostituire le tue vecchie finestre.



ERCO

ercofinestre.it/bonus

Cultura

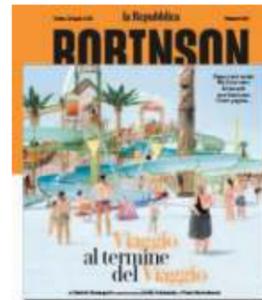
Il nazionalismo nell'era della paura e della regressione

di **Dacia Maraini**

Tempi di paura. Tempi di regressione. Ma che legami ci sono fra la prima e la seconda parola? Come si arriva dalla paura alla regressione? E inoltre: paura di cosa? Perché? Reich, lo psicoanalista ebreo austriaco fuggito dal nazismo negli anni Trenta del secolo scorso, ci dice che quando i popoli sono presi dalla paura tendono a fare branco.

● a pagina 29

Domani su Robinson



Se sei di sinistra vai in vacanza con lo zainetto

di **Francesco Piccolo**

● alle pagine 30 e 31

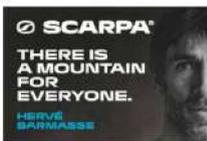
Le idee

Perché non esiste un unico modo di leggere i libri

di **Corrado Augias**

Leggere va bene, è necessario, è utile, giova, però bisogna distinguere, perché c'è modo e modo. Massimo Recalcati ha scritto ieri con ragione su queste pagine che non c'è peggiore lettura di quella con la quale si cercano conferme ai propri pregiudizi. È quasi peggio di quelli che parlano di libri senza averli letti.

● a pagina 26



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 199
ITALIA
Sped. in A.P. 01/05/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Venerdì 21 Luglio 2023 • S. Lorenzo da Brindisi

La denuncia
Inchiesta sulla morte di Purgatori
I parenti: «Diagnosi e cura sbagliate»
Errante a pag. 13



Il primo dei due concerti
I Maneskin giocano in casa: l'Olimpico ai piedi della band
Arnaldi a pag. 26



Mondiali di nuoto
Un oro azzurro: Paltrinieri porta in paradiso la staffetta mista
Mei a pag. 31



Oltre il caso Kata
L'esercito (ignorato) dei bambini scomparsi

Luca Ricolfi
È passato un mese e mezzo da quel 10 giugno in cui, in circostanze tuttora misteriose, scompariva Katalya Alvarez, la bambina peruviana che viveva nell'ex Hotel Astor di Firenze, una struttura occupata abusivamente da un centinaio di persone. L'interesse con cui l'opinione pubblica segue la vicenda è comprensibile, come è comprensibile la partecipazione che suscitano i programmi televisivi dedicati ai casi di persone scomparse. C'è un aspetto, tuttavia, che non sembra ancora aver attirato l'attenzione che merita: la dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno delle persone scomparse.

Pnrr, sbloccata la terza rata

► Intesa con la Ue: 500 milioni legati alle residenze universitarie rinviati alla quarta tranche Palazzo Chigi: entro fine anno incasseremo i 35 miliardi. Sarà rivisto anche l'obiettivo asili

ROMA Pnrr, sbloccata la terza rata: 500 milioni legati alle residenze universitarie rinviati alla quarta tranche. **Bechis e Malfetano alle pag. 2 e 3**

Contro il caro-voli limiti agli algoritmi
Prezzi calmierati per pasta, pane e olio il governo verso l'intesa con i produttori
Giacomo Andreoli
Pasta, pane, olio, zucchero, burro, latte e uova. La lista ufficiale dei beni da mettere al riparo dalla morsa dell'inflazione ancora non c'è, almeno quella ufficiale, c'è invece la decisione del governo di porre un freno agli aumenti, fissando dei prezzi calmierati per i prodotti di largo consumo, quelli che finiscono nel carrello della spesa. **A pag. 8**

Svolta Lufthansa
Ita, il nuovo cda: fuori Lazzarini, l'ad sarà Eberhart
Umberto Mancini
Sarà Joerg Eberhart, ex numero uno di Air Dolomiti, il nuovo ad di Ita, che, dopo l'ok della Ue, andrà a nozze con Lufthansa. **A pag. 18**

L'ideatore della lista civica Gualtieri
Ranucci: «A Roma serve un manager Atac e Ama, è ora che entrino i privati»
Mario Ajello
«Un manager per Roma e i privati in Ama e Atac. I tram? Mezzi superati». Così Raffaele Ranucci, ex senatore Pd e ideatore della lista civica Gualtieri, in una intervista a *Il Messaggero*. «Al sindaco serve una struttura di livello». E ancora. «Vedrei bene Fuortes e uno tipo Figliuolo che si occupi di decoro. Basta occupazioni». **A pag. 7**

Guai economici e stili opposti: non si vedono insieme dal 4 luglio



Il principe Harry e Meghan Markle: aria di crisi (GETTY IMAGES) Sabadin a pag. 11

Harry & Meghan prove di separazione

Una talpa nell'Arma vendeva i segreti di Messina Denaro

► In arresto un carabiniere e un politico locale Volevano cedere foto e video a Fabrizio Corona

PALERMO «Uno scoop pazzesco», lo definiva Fabrizio Corona a cui era stato proposto di comprare del materiale investigativo scottante su Matteo Messina Denaro. L'affare è stato stoppato dalla Procura di Palermo che ha arrestato Luigi Pirolo, carabiniere in servizio al Nucleo operativo della Compagnia di Mazara del Vallo, e il consigliere comunale della città trapanese, Giorgio Randazzo, eletto con la Lega e transitato in Fratellid'Italia. **Lo Verso a pag. 13**

Meloni chiama Al-Sisi
Zaki: senza l'Italia sarei in carcere
Slitta la partenza
Mauro Evangelisti
Zaki sarà in Italia domani e ringrazia il governo. Tajani: «Nessun baratto». Telefonata tra Meloni e Al-Sisi. **A pag. 12**

Perugia, il caso
Stupro in piscina dopo il party, spunta il video
Michele Milletti

Un video dell'incubo. Le telecamere della piscina comunale di Ponte San Giovanni avrebbero ripreso alcuni momenti dello stupro da parte di un gruppo di giovani ai danni di due ragazze di 19 e 24 anni, giunte mercoledì sera da Fabriano per incontrarsi con i giovani e poi partecipare con loro a un party abusivo in piscina. «Ero svenuta, ho ripreso i sensi e uno mi stava violentando» il racconto della giovane. **A pag. 40**

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, GIORNO CHIAVE PER IL LAVORO

La Luna entra nella Vergine, dove si congiunge con Marte ed è in opposizione con Saturno. Per te quella di oggi potrebbe essere una giornata chiave per quanto riguarda il lavoro: le difficoltà ci sono e richiedono un grande impegno da parte tua. Evita tutto quello che crea contrapposizione, rimani semplicemente fermo sulle tue posizioni ma anche disponibile a negoziarle se la situazione lo richiede. L'emotività altera le tue reazioni. **MANTRA DEL GIORNO** Un sorriso può aprire porte chiuse.

© IPRODUZIONE PERUVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'ombra 1983, Lo sculetto del cuore* - € 6,90 (isola Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 21
Luglio 2023



BONIFICHE AMIANTO

VALUTAZIONE ED INCASSO

INDICAZIONE

INTERVENTI

AMBIENTO

SMALTIMENTO

AMBIANTO - ETENIT

TRASPORTO E

SMALTIMENTO

RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Verifica della Figg: luci accese al Curi
Ferroni nello Sport

Ternana
Sarà Capuano a guidare la difesa dei rossoverdi
Grassi nello Sport

Sir-Susa-Vim
La scelta del volley: l'unione fa la forza
Gasperini nello Sport

STORIA SIA

Si finse morto, la sua storia diventa docufilm

►Pecorelli, lunedì inizia il processo in Albania



Davide Pecorelli

SAN GIUSTINO La "story" di Davide Pecorelli, compresa la caccia alle monete d'oro sull'isola di Montecristo, in un docufilm. «Il tesoro? Lo scoprirete nella serie televisiva, dovete fare l'abbonamento alle piattaforme che mi pagano, non posso andare oltre». Intanto però lunedì sarà processato in Albania.

Rondoni a pag. 41

Orvieto, travolto e ucciso sotto casa dall'auto della Usi

ORVIETO Forse un abbaglio, forse una disattenzione, forse semplicemente una tragica fatalità. Non è chiara ancora la dinamica dell'incidente che ieri mattina si è verificato poco lontano dall'abitato di Sferro-cavallo, lungo la strada provinciale 56, in località Patarina, costato la vita a Francesco Zappitelli, 80 anni, orvietano. Erano circa le 8 quando l'uomo è stato investito e ucciso sul colpo a causa del violento impatto con una Fiat Panda della Usi Umbria guidata da una donna, una trentottenne orvietana, che stava percorrendo la pro-

vinciale in direzione di Sferro-cavallo. Secondo quanto appreso, Zappitelli si trovava lungo la banchina stradale, lungo il ciglio erboso, ai limiti di un campo confinante con il proprio, intento a tagliare degli arbusti.

Riccio a pag. 45

Sanità, la Corte dei conti bacchetta la Regione



PERUGIA La sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Umbria ha deliberato la parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022. Ma la procuratrice Rosa Francaviglia ha duramente bacchettato la Regione sulle spese della sanità.

Stupro del branco, c'è un video

►Il racconto choc: «Ero svenuta, quando mi sono ripresa mi stavano violentando»
Polizia al lavoro su chat social per risalire alla identità degli otto giovani: ore contat

Michele Milletti

«Avevo perso i sensi, quando mi sono ripresa c'era un ragazzo che mi stava violentando. Non so come, ma io e la mia amica siamo riuscite a fuggire». È il racconto della ragazza vittima della violenza di gruppo, nella notte tra mercoledì e giovedì nella piscina di Ponte San Giovanni. Una violenza che sarebbe raccontata da un video. Che potrebbe fornire elementi importanti. Per collocare in maniera più precisa i componenti del branco sulla scena del crimine. La scena della violenza sessuale ai danni di due ragazze (19 e 24 anni) che nella serata di martedì sono arrivate in città da Fabriano per passare una serata con amici improvvisamente trasformatisi in belve. Almeno alcuni di loro. Importantissime per rintracciarli anche alcune chat di social network in mano ai poliziotti.

A pag. 40

L'intervista/ L'assessore Agabiti: «Mai così bene dal 2000»



«L'Eldorado del turismo»

L'assessore a Bilancio e Turismo Paola Agabiti

Nucci a pag. 35

Il concerto A Montecastrilli c'è il ritorno del cantante Er Piotta



Tomassini a pag. 48

Perugia, 92 anni, ha esposto nelle più importanti città italiane ed estere

È morto il maestro Franco Venanti

Nella serata di ieri è morto Franco Venanti. Perugia di 92 anni (ne avrebbe compiuto 93 a novembre), il maestro Venanti ha esposto nelle più importanti città italiane e all'estero. Sue opere figurano in numerose collezioni private e pubbliche, nazionali ed estere. Nel 1963 ha fondato a Perugia, insieme a Gerardo Dottori, suo fratello Luciano ed altri intellettuali, l'associazione culturale "Luigi Bonazzi" e ha ideato il Premio Corciano. Oltre all'arte, la sua passione era la politica. È stato consigliere comunale e consigliere dell'Accademia di

Belle Arti di Perugia. Si è sempre battuto per la difesa del patrimonio artistico e culturale della sua città. Dal Presidente della Repubblica è stato nominato Commendatore e Grande Ufficiale e dal Presidente Ciampi è stato insignito del titolo di Benemerito della Cultura e dell'Arte. Il Comune lo ha inserito nell'Albo d'Oro dei cittadini più illustri. Oltre all'attività di pittore ha al suo attivo numerose pubblicazioni di scritti e grafici. Solo due settimane fa, il maestro Venanti ha inaugurato la personale "Dall'ordine all'entropia".

Cristiana Mapelli



Il maestro Franco Venanti

Tutto il programma del festival

Cinema e jazz, Todi al top Brignano mattatore in piazza



Enrico Brignano ieri sera in piazza del Popolo

TODI La terza edizione dell'Umbria Cinema Festival, evento che in tre giorni porterà l'universo cinematografico italiano nel centro storico di Todi, è entrata nel vivo ieri pomeriggio con un'anteprima al cinema Nido Dell'Aquila. Una partenza che ha unito cinema e jazz, con la presentazione della guida "Umbria Jazz. Storie e Musica, 50 anni di successi". E ieri sera in una Piazza del Popolo piena in ogni ordine di posto, Enrico Brignano ha strappato applausi nel monologo prima della visione del suo film.

Bellucci a pag. 47



Saviano libero, Facci no Quelli che in Rai possono insultare

ALESSANDRO SALLUSTI

Noi siamo contrari alla censura, pratica odiosa e per di più spuntata in democrazia, luogo nel quale tutte le idee, anche le più sconvenienti, hanno diritto di circolare liberamente. Ma proprio per questo siamo contrari a qualsiasi censura perché se la sanzione viene applicata a corrente alternata e guarda caso sempre a favore di una parte e a sfavore dell'altra, be' allora non è più censura ma diventa arma politica, un'arma impropria.

Come noto, il mio amico e collega Filippo Facci è stato fatto fuori dalla Rai - dove avrebbe dovuto iniziare una prestigiosa rubrica quotidiana prima del Tg2 - per aver scritto in un articolo su *Libero* una frase inopportuna raccontando correttamente della vicenda che ha coinvolto il giovane figlio del presidente del Senato Ignazio La Russa in una presunta molestia sessuale. Bene, ciò significa che chi dice o scrive cose sconvenienti o scomposte su qualsiasi tema non può apparire sulla tv di Stato perché la sua presenza diventa incompatibile con il codice etico di quell'azienda. Sarebbe un principio discutibile ma se così fosse ci tocca adeguarci. Ma così non è, perché ad esempio non risulta che la Rai abbia cancellato per la prossima stagione il programma che sarà affidato a Roberto Saviano il quale non soltanto in passato diede della "bastarda" al presidente del consiglio Giorgia Meloni - cosa per la quale c'è in piedi un processo per diffamazione - ma che ieri ha rincarato la dose contro il ministro Matteo Salvini e l'intera maggioranza. In un tweet, Saviano scrive infatti: "Che faccia tosta questo ministro della Mala Vita protetto dai suoi sodali in parlamento... le bande parlamentari che lo difendono sono la forza delle sue menzogne...".



Roberto Saviano

Fateci capire: o il codice deontologico della Rai ritiene corretto dare della bastarda al primo ministro, malavitoso a un importante ministro e definire "bande" i partiti di governo, cioè i suoi azionisti pro tempore, oppure significa che qualcuno, ma solo qualcuno, nel paese e nella televisione di Stato ha libertà di insulto e di politicamente scorretto in nome di una non specificata superiorità morale e culturale, una sorta di licenza poetica che vale per Saviano ma non per Facci. Ma ancora di più: che vale per quelli di sinistra e non per chi la pensa diversamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prodigi dell'intelligenza artificiale Se provi a scrivere Pd il computer bestemmia

PAOLO SARTORI

Persino il correttore automatico, quando c'è di mezzo il "Pd-Elly", sembra non vederci letteralmente più. O giocare brutti scherzi. Provare per credere? Dopo ciò che è capitato, suo malgrado, al giornalista Salvo Sottile forse non ce n'è bisogno. Il risultato? Un bestemmione che è tutto un programma. Riallacciamo il nastro.

Tutto è partito da un post sulla pagina social del conduttore de *I Fatti vostri* che presentava la giornata delle leader - rispettivamente di governo e di opposizione - alle celebrazioni in onore del giudice-eroe Paolo Borsellino: (...)

segue → a pagina 7

Rifiuta il volo di Stato Zaki l'ingrato

L'egiziano ringrazia tutti ma chiede di partire con un aereo di linea Non vuole stringere la mano alla Meloni?



Patrick Zaki. L'attivista egiziano è stato arrestato il 7 febbraio 2020 ed è stato scarcerato nel dicembre 2021

Ecco la terza rata. Manca una parte, che ci daranno

Toh, arrivati i soldi del Pnrr

Sbloccati quasi tutti gli aiuti dall'Europa. Si sgonfia l'ennesima inutile polemica

La famiglia denuncia: cure sbagliate



Il giornalista Andrea Purgatori, morto mercoledì a 70 anni

La morte di Purgatori finisce in Procura

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 17

PIETRO SENALDI

Qualcosa si sta inceppando nell'ingranaggio tra grande stampa autorevole e nobile politica progressista che regge le fila della narrazione del Paese da decenni e che finora (...)

segue → a pagina 3

Niente dimissioni: «Mi curerò» Sindaco con la cocaina I Dem lo ringraziano

LORENZO MOTTOLA

Fino a ieri sera il conto era fermo a tredici. Tredici esponenti dell'attuale maggioranza dei quali negli ultimi otto mesi (...)

segue → a pagina 7

DANIELE DELL'ORCO

Dopo la grazia concessa mercoledì dal presidente dell'Egitto (...)

segue → a pagina 4

Petizione di «Libero»

Perché firmo contro i rincari di Area C

VITTORIO FELTRI

Ne ascolto e ne leggo di ogni riguardo la rovente tematica dell'aumento del costo per l'accesso all'area Centro di Milano, che, a partire dal 30 ottobre comporterà per i non residenti un esborso di ben 7,50 euro al di anziché 5 euro, mentre gli abitanti (...)

segue → a pagina 33

Ennesima chiusura a Rimini. Ecco dove sono gli altri Gli ultimi 5 cinema porno sopravvissuti

DANIELE PRIORI

Cinque sale in tutta la penisola, forse qualcuna in più non pubblicizzata su Google. Sono i cinema per adulti rimasti ancora aperti in Italia. Aperti e gaudenti, verrebbe da dire. O meglio spavaldi in una resistenza che ormai, oltre che

con il progresso-regresso telematico, comincia a fare a pugni anche con l'anagrafe elevata di questi coraggiosi ultimi giapponesi della pugnotta.

A far notizia, in questi giorni è la messa all'asta di un cinema storico a Miramare di Rimini. (...)

segue → a pagina 19

I MEDICI PER LO SPORT

Non mollate: l'età biologica può calare

LUCA PUCCINI

→ a pagina 18

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare
CREATINA, BETA-ALANINA, VITAMINE
E SALI MINERALI
CON VERO SUCCO DI ARANCIA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti

I TUOI MOMENTI INTENSI

**PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

**3 mesi
1 mese di pasti
per chi è in difficoltà**
Marta Rossi

**Basta una firma!
Regaliamoci futuro.**

Donna il tuo 5x1000 alla Casa della Carità
volontà del Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale
della Casa della Carità
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su
casadellacarita.org/5x1000

**Venerdì 21 luglio
2023**

ANNO LVI n° 171
1,50 €

San Lorenzo
da Brindisi
sacerdote e dottore
della Chiesa

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



**3 mesi
1 mese di pasti
per chi è in difficoltà**
Marta Rossi

**Basta una firma!
Regaliamoci futuro.**

Donna il tuo 5x1000 alla Casa della Carità
volontà del Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale
della Casa della Carità
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su
casadellacarita.org/5x1000

Editoriale

Il Codice di Camaldoli / 1 UN RINNOVATO UMANESIMO

IGNAZIO SANNA

Il "Codice di Camaldoli" (che oggi viene commemorato alla presenza del presidente Mattarella e del cardinale Zuppi) è il documento programmatico di politica economica italiana elaborato nel 1943 al termine di una settimana di studio. Vi parteciparono (18-23 luglio) circa cinquanta giovani dell'Azione Cattolica Italiana e della Federazione Universitaria Cattolica Italiana, per stabilire le linee dello sviluppo italiano dopo la caduta del regime fascista e la fine della guerra. Al termine della settimana di "ritiro" si concordarono alcuni principi, articolati in 99 punti, che, in seguito, presero il nome di Codice di Camaldoli. Gli uomini politici provenienti dalle file dell'Azione Cattolica tradussero in leggi quel programma, e svilupparono un sistema di partecipazione dello stato all'economia che fu il più esteso di tutto il mondo occidentale. Fu indicato come sistema delle partecipazioni statali. Questo determinò il grande sviluppo dell'Iri (Istituto per la Ricostruzione Industriale), la nascita dell'Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) e di numerosi altri enti pubblici di gestione. Su questo Codice, il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, negli anni in cui ero assistente ecclesiastico nazionale, ha elaborato un "Progetto Camaldoli. Idee per la città futura", pubblicato in un agile volume, per i tipi dell'editrice Studium. Il testo raccoglie le proposte del Movimento sui temi dell'antropologia, della cittadinanza, dell'economia e del lavoro, dell'ambiente. La pubblicazione del volume chiude un percorso di approfondimento che impegnò il Movimento per oltre due anni, coinvolgendo un gran numero di esperti e di intellettuali, tutti i soci e le oltre cento realtà locali dell'associazione.

continua a pagina 18

Editoriale

Il Codice di Camaldoli / 2 FIUME CARSICO MAI PROSCIUGATO

FLAVIO FELICE

Il Codice di Camaldoli risponde a una esigenza avvertita da una generazione di intellettuali che ha conosciuto il dramma della guerra e il giogo del totalitarismo, provenendo da una cultura politica giudicata, dapprima, di ostacolo alla nascita della nazione e, in seguito, rivelatasi debole di fronte alla fiera rivendicazione totalitaria del regime fascista. In questo senso, l'elaborazione del Codice di Camaldoli rappresenta un adeguato tentativo di conformare la funzione del cattolicesimo politico, economico e sociale italiano alle esperienze europee di fine Ottocento e delle prime decadi del Novecento. Si pensi ad esempio al cosiddetto "Codice sociale", elaborato dall'Unione internazionale di studi sociali fondata a Malines nel 1920, posta sotto la presidenza del Cardinal Mercier. L'Unione produsse una prima versione del noto Codice nel 1927 ed una seconda nel 1933. In Italia la traduzione dell'edizione del 1927 apparve lo stesso anno, mentre quella del 1933 venne pubblicata nel 1934 e nel 1944 riproposta ed impreziosita da un ricco corredo bibliografico. Lo scopo del lavoro era di tenere aggiornata la riflessione dei cattolici in materia di questioni sociali, non dimentichiamo che nel 1891 era stata promulgata da Leone XIII la lettera enciclica *Rerum novarum* e che l'Unione di Malines nasceva sotto l'impulso del ministro belga Helleputte e del professor Duthoit, rispettivamente, uno dei maggiori esponenti dell'Unione di Friburgo ed il presidente delle "Settimane sociali" francesi. Pertanto, il Codice di Camaldoli si inserisce in questa tradizione, sebbene assuma un obiettivo più ambizioso.

continua a pagina 18

IL FATTO La Relazione al Parlamento dipinge un quadro allarmante aggiornato al 2022. Le tendenze sono di incremento delle condotte a rischio

Pandemia dipendenze

Cresce il consumo di droghe: è al 28% tra i teenagers. Un giovane su due da 18 a 24 anni abusa di alcol. Aumentano anche il ricorso agli psicofarmaci (è all'11%) e il gioco d'azzardo. E c'è allarme per le donne



VIVIANA DALOISO

Una pandemia delle dipendenze. Che sta contagiando i ragazzi in maniera devastante. C'è uno spaccato sconcertante nella Relazione annuale al Parlamento pubblicata ieri dal Dipartimento delle politiche antidroga (e inerente l'anno 2022). Nel nostro Paese il 28% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni (quelli che frequentano le scuole superiori, per intendersi) fa uso di sostanze stupefacenti: nel 2021 erano il 18,7%. Un incremento che si ritrova, drammaticamente, anche nella fascia di popolazione giovanile che dichiara di aver consumato sostanze illecite negli ultimi 30 giorni, che passa dal 10,9% al 18,3%.

Servizi a pagina 8

MELONI: GRAZIE AL-SISI

Zaki torna libero
atteso presto in Italia
Chiesta la verità
su Regeni e Djalali

Motta

nel primopiano a pagina 2

I nostri temi

BOTTA E RISPOSTA

La professoressa
e un Padre nostro
alla fine della vita

Una delle sorelle della docente ricordata con commozione e gratitudine nel racconto dello scrittore Alessandro Zaccuri (pubblicato sabato 15 luglio) ringrazia e aggiunge particolari importanti della esperienza di vita dell'insegnante.

A pagina 18

SOCIAL E TV

Incompetenza
E in onda va
la "tifocrazia"

GLAUCO GIOSTRA

A pagina 19

IL CASO Tutto esaurito. Anche con il super-caldo

C'è troppo turismo? L'Italia ora fa i conti

NICOLA PINI

Sold out. Il grande vuoto del lockdown chi se lo ricorda più. Gli europei erano già tornati in massa l'anno scorso poi sono arrivati i rinforzi americani e asiatici. L'Italia del turismo festeggia una primavera da "vado al massimo" e assapora un'estate da tutto esaurito. Nonostante il balzo, da esaurimento, dei prezzi. Ma in alcune località l'invasione forse è eccessiva. E adesso si apre il dibattito.

Primopiano alle pagine 4 e 5

POLITICA I 500 milioni in meno per il capitolo università. Il governo: nessun taglio

Pnrr, la rata con detrazione Bocciatura sugli studentati

Dopo sette mesi arriva l'accordo con Bruxelles sulla terza rata: a Roma quasi 18,5 miliardi, sottratti e spostati sulla quarta rata 519 milioni poiché non è stato raggiunto l'obiettivo di 7.500 posti letto per gli universitari. Fitto: ma nel 2023 avremo tutti i 35 miliardi previsti. Le opposizioni attaccano la ministra Bernini. Ed è gelo tra l'ala dura di Fdi e il commissario economico Ue Gentiloni. Tira un sospiro di sollievo il Tesoro, che temeva per le casse pubbliche. Giustizia, intervista a Foti (Fdi): «Abuso d'ufficio, se ci sono rilievi fondati ne terremo conto».

lasevoli a pagina 6

GUERRA IN UCRAINA

«Kiev ora sta utilizzando
le bombe a grappolo»
Navi nel mirino di Mosca

Ferrari, Miele e Ottaviani

nel primopiano a pagina 3

DATI A LIVELLO MONDIALE

Da privati e finanza danni alla sanità

Nicoletta Dentico a pagina 19



RECORD A LAMPEDUSA

Ancora tanti sbarchi
E corridoi umanitari

Maspero a pagina 7

ASSALTO ALL'AMBASCIATA

Tensione Iraq-Svezia
sul Corano bruciato

Eid a pagina 16

Preistorie

Roberto Mussapi

Fame di sole

Gioventù bruciata: un film leggendario, James Dean...Giovani che cercano l'ebbrezza uscendo ai confini della vita sociale, senza motivazioni che non siano una sete di libertà innocente e incosciente. Negli anni Settanta invece si bruciarono giovani vite perdute in viaggi sbagliati, droghe, paradisi artificiali: ma che passione, che fuoco in quei giovanili errori. Penso a Janis Joplin, muore giovane e straordinaria, distrutta. Che dolore, che pianto, e che emozione in questi giovani che sbagliano cercando l'assoluto, disperatamente. Discendenti di Icaro, il cui padre,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTAGE

Bretagna, terra che svela
e cancella dove il sasso
e il sacro s'incontrano

Gabriel a pagina 1



CINEMA

Giffoni Film Festival:
la prima regia di Bisio,
tre bambini in guerra

De Luca a pagina V





Kennedy Jr, il democrat no vax e complottista che piace a destra

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

La separazione delle carriere riparte in "Affari costituzionali" «Avremo il giusto processo»

L'annuncio del presidente della commissione, **Pagano Greco (Cnf)**: «Solo così è garantita la terzietà del giudice»

«**C**i sono un Governo e un Parlamento eletti democraticamente, grazie anche ad un programma condiviso che abbiamo l'obbligo di realizzare. Tra gli obiettivi: la separazione delle carriere, una riforma costituzionale che per noi è una fondamentale 'mission possible', avendo davanti altri 4 anni»: così ieri il vice Ministro del

EURODIRETTIVE CANGIANI

Le "presunzioni" Ue: prima d'innocenza poi di colpevolezza...

ERRICO NOVI ALLE PAGINE 6 E 7

la Giustizia, Francesco Paolo Sisto, dinanzi alla numerosa platea del convegno "Separare le carriere, unire la giustizia: una riforma necessaria", organizzato dall'Organismo Congressuale Forense in collaborazione con la Presidenza della Commissione Affari Costituzionali della Camera.

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

MATTEO RICCI

«Il mio Pd sostenga l'abolizione dell'abuso d'ufficio»

Il sindaco di Pesaro e coordinatore dei primi cittadini dem, Matteo Ricci, è convinto che l'abrogazione dell'abuso d'ufficio «è un passo avanti, una vittoria per chi lo chiedeva da anni».



GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

IL RETROSCENA LA STORIA

Con Zaki Meloni segna un altro punto e spiazza la sinistra

PAOLO DELGADO

Bingo. La si può girare come si vuole ma la liberazione di Zaki, la grazia concessa 24 ore dopo il trauma della nuova condanna è una vittoria netta di Meloni.

A PAGINA 4

L'avvocato graziato da Al-Sisi, colpevole di difendere i diritti umani...

GENNARO GRIMOLIZZI

In Egitto la mano pesante non viene usata solo contro gli esponenti delle organizzazioni per i diritti umani. A farne le spese sono anche gli avvocati. Tra questi Mohamed el-Baquer.

A PAGINA 5



LO SCIOPERO DEI PENALISTI CHE PASSA SOTTO SILENZIO

Calabria, giustizia anno zero Retate, processi show e garanzie ridotte a brandelli

Lo stato di agitazione e di protesta dei penalisti calabresi, che ha incassato il sostegno dell'Unione Camere penali, con l'astensione dalle udienze indetta per ieri, non è un'immotivata e improvvisa iniziativa, irresponsabile o addirittura eteroguidata, come è stata volgarmente etichettata da qualche giornalista.

GIANPAOLO CATANZARITI A PAGINE 4

IL COMMENTO

Quella firma del Colle che ricorda Pertini

FRANCESCO DAMATO

Quindici giorni e più lasciati trascorrere dal Colle per firmare il ddl sulla riforma della giustizia mi hanno riportato alla mente il 1985, quando al Quirinale c'era l'indimenticato Sandro Pertini.

A PAGINA 11

L'ANALISI

Quel conflitto tra "i signori del diritto"

GIUSEPPE GARGANI

L'attuale contrasto tra la magistratura e la politica è la ripetizione di una mediocre polemica strumentalizzata dai magistrati.

A PAGINA 11

VENNERDI 21 LUGLIO 2023 1,5 euro

ANNO VIII numero 167

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online) - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORN/41/2016





Ddl Nordio

La riforma al Senato
Il governo va dritto
sull'abuso d'ufficio

Angela Stella a pag. 5



La polemica

Quanti migranti morti
in mare? Provate
a contarli, se riuscite

Iuri Maria Prado a pag. 6



Via libera alla terza rata

Pnrr, vittoria mutilata:
studenti senza fondi

A pagina 4

Patto con Al Sisi fotocopia del modello tunisino

ABBIAMO PROMESSO ALL'EGITTO 6 MILIARDI PER DARE LA CACCIA AI MIGRANTI?

U. De Giovannangeli ★

L'aria limpida e salubre della libertà ritrovata. E l'olezzo nauseabondo dell'autocrate "magnanimo" che si appresta a passare all'incasso, già domenica prossima quando Abdel Fattah al-Sisi sarà a Roma per la Conferenza sul Mediterraneo fortemente voluta dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Ma se non c'è stato nessun baratto con il caso Regeni, come sostiene il governo, in cosa consisterebbe il do ut des tra Roma, sostenuta da Bruxelles (Ue) e Il Cairo?

La moltiplicazione dei memorandum "modello Turchia" e ora anche Tunisia. Ed Egitto. Per fare il "gendarme del Mediterraneo", al Sisi chiede soldi, tanti (non meno di quelli, 6 miliardi di euro, che l'Europa ha garantito ad Erdogan), via libera totale alla vendita di armamenti, soprattutto navi e aerei da combattimento, e il riconoscimento palese, formale, del suo ruolo di player stabilizzatore del Mediterraneo. Tutto questo gli è già stato riconosciuto da Giorgia Meloni. Con l'Egitto si replica il "modello tunisino". Al-Sisi come Kais Saied.

A pagina 6

Fibrilla il centrodestra



Tentazione Terzo Polo Forza Italia sfida Giorgia

DAVID ROMOLI A PAGINA 4

NADIA URBINATI

Opposizione: una sola voce

U.D.G. ★

L'opposizione deve fare i conti con una frammentazione che in questo caso è una disgrazia. Se fossero tutti convinti che Daniela Santanchè dovrebbe fare armi e bagagli e dimettersi da ministra della Repubblica, perché è una vergogna che sia ancora lì, beh su questo almeno una voce sola dovrebbero averla. La politica mostra la corda, balbetta, arranca di fronte a questioni tragiche: i migranti che continuano a essere lasciati morire in mare, il perdono fiscale agli evasori, gli alluvionati. Certo che c'è un problema di garantismo. Ma di noi cittadini contro questi lestofanti. Su questi temi dovrebbe esserci una opposizione unita a livello parlamentare, perché poi nel Paese ciascuno va secondo la propria organizzazione e la propria idea ispiratrice. Ma nelle istituzioni, a mio avviso, dovrebbe esserci una e una sola opposizione. La si deve costruire. Se questo ancora non avviene, forse è perché i partiti pensano che mostrandosi soli e con le loro bandierine porteranno a casa voti. Ma non funziona così.

A pagina 2

Pronto moda in Toscana, operai in sciopero. Sprangato sindacalista

Marco Grimaldi ★

“Chi tocca uno tocca tutti. Via via caporali!” Le frasi urlate ieri mattina, con accento straniero, dalle voci degli uomini raccolti in presidio davanti alla Prefettura di Prato. Sono i lavoratori della Acca S.r.l di Seano, ditta di trasporti del Pronto Moda. La notte prima, un loro delegato è stato aspettato sotto casa da due persone col volto coperto da caschi integrali, sprangato senza pietà e sal-

vato solo dall'intervento di alcuni residenti. Due mesi fa l'azienda è stata al centro di una dura vertenza sindacale: lavoro nero, turni da 12-13 ore, contratti part-time che ne prevedono due o tre, nessun diritto a malattia e ferie, nessuna sicurezza. I delegati si sono esposti per ottenere contratti regolari, rispetto del Contratto collettivo nazionale, osservanza delle leggi. Ne è scaturito un accordo che ha restituito diritti ai lavoratori, ma che la ditta non è disposta ad accettare.

A pagina 7

Vi racconto mio padre Franco Rodano

Giulia Rodano ★



Quarant'anni fa moriva, prematuramente, mio padre, Franco Rodano. È stato tanto detto e tanto scritto di lui, anche tante cose non

vere. Papà era un rivoluzionario, non ha mai rinunciato a cambiare le cose, non si è mai rassegnato. Anche di fronte alla crisi del socialismo realizzato, mio padre non ha mai accettato che mercato e capitalismo fossero il solo modo di organizzazione della società e della vita.

A pagina 3

PARLA NADIA URBINATI

Umberto De Giovannangeli ★

Dal caso Santanchè all'estate rovente della politica italiana. L'Unità ne discute con Nadia Urbinati, accademica, politologa italiana naturalizzata statunitense, docente di Scienze politiche alla Columbia University di New York.

Professoressa Urbinati, che estate politica è quella che stiamo vivendo?

È una domanda che non può avere una risposta univoca. Ci sono alcuni nodi fondamentali che non si possono dirimere in una breve conversazione. Per soffermarmi velocemente sulle vicende più caratterizzanti di questa torrida estate, credo che quello che dovrebbe preoccupare, e molto, è lo scadimento vertiginoso della classe politica governativa. Parto da qui, dove situo la linea Maginot rispetto a un modo di usare il servizio istituzionale che è a tratti sconvolgente.

Quali sono i casi più eclatanti di questo scadimento?

Mettiamola così. C'è un uso inappropriato del termine "garantismo". Rovesciato e ideologico, che serve per giustificare una richiesta di privilegio da parte della "corporazione" politica che vive di arbitrarietà e di uso a dir poco "garibaldino" delle regole e delle istituzioni. Questo è un problema serissimo. Non si può difendere Santanchè nel nome del garantismo. Qui non c'entra il garantismo. Stiamo parlando di una persona inadatta a quel ruolo ministeriale. Punto. In un altro Paese europeo basterebbe molto meno per mandare a casa questa persona. Boris Johnson se ne dovette andare perché aveva fatto una festa a Downing Street durante il Covid. Da noi, non pagare i dipendenti, usare il tfr per i propri comodi, far lavorare chi era in cassa integrazione: tutto questo non è sufficiente. Non si parla di possibili risvolti legali. Quello che sconvolge è che tutto ciò non sia ritenuto sufficiente per mandare a casa una persona che è oltretutto arrogante nel suo esplicito disrispetto per i cittadini e la Costituzione, che chiede ai servitori dello stato "onore" e "disciplina". A me basta questo. Non si usi il garantismo per coprire questa gente. Questo è privilegio. È arbitrario.

C'è consapevolezza di questi rischi da parte dell'opposizione?

Certo che c'è. Il problema è che quella che abbiamo è una opposizione ancora divisa, non convinta che per alcune battaglie occorra avere una voce sola; l'opposizione deve fare i conti con una frammentazione che in questo caso è una disgrazia. Se fossero tutti convinti che la signora Santanchè dovrebbe fare armi e bagagli e dimettersi da ministra della Repubblica, perché è una vergogna che sia ancora lì, beh su questo almeno una voce sola dovrebbero averla. In un Paese civile uno scandalo del genere non sarebbe digeribile – questa è etica politica, non giustizialismo.

C'è anche un problema di sensibilità dell'opinione pubblica?

Certo che c'è. Abituata da anni a pensare che i magistrati sono una congrega che fa gli interessi della sinistra. Balle. Se ci sono magistrati che intervengono è perché c'è una classe politica che con il suo comportamento fa sì che quel lavoro debba essere fatto. Se ci fossero classi politiche capaci di sapere qual è il loro limite, lo spartiacque tra il privilegio e la responsabilità del loro operato, le cose andrebbero un po' meglio. La politica ha una sua etica e una sua giustizia, senza la quale non resta che il codice penale.

In questa estate "calda", e non solo per il clima, la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, ha lanciato l'"estate militante".

Non è solo uno slogan. Io mi trovo in questi giorni in Romagna. Qui si vive una situazione drammatica, anche perché il governo vuole che sia drammatica. Su questo c'è un velo di silenzio. Il governo ha fatto la scelta di procrastinare e lasciare incancrenire la situazione. I terreni allagati di fango sono a questo punto cementificati, e il disodiarli e renderli fertili e coltivabili avrà bisogno di molto denaro e tempo. E considerando l'età medio-altra della popolazione impiegata nel lavoro agricolo e ortofrutticolo, si può prevedere che a molti non convenga attendere anni per ritornare ad avere profitti dal lavoro e dal capitale impiegati. Non è improbabile che ci sia una trasformazione d'uso dei terreni, e che approfittatori cerchino di

«È IL GOVERNO DEI PEGGIORI: CAREZZE AGLI EVASORI, SCHIAFFI AI MIGRANTI»

«Non si può difendere Santanchè nel nome del garantismo, dovrebbe dimettersi. Altro problema: l'opposizione è divisa, occorre che abbia una voce sola», sostiene la politologa



Nadia Urbinati

lucrare. È una situazione veramente disperante. La lentezza di intervento del governo è parte in causa, premeditata per generare reazioni contro le amministrazioni locali (come sta già avvenendo) con l'obiettivo di cambiare i connotati politici della regione. Un dramma utilizzato per uno scopo fazzo: su questo è caduta una cappa di silenzio, non se ne parla, non se ne scrive come dovrebbe farsi. La sinistra prova a fare qualcosa sui territori, lavorando, discutendo, ma non è sufficiente, perché i mezzi di comunicazione sono in silenzio, perché la stampa non se ne occupa più. Lo aveva fatto quando c'era la tragedia che faceva notizia, adesso non c'è nulla di tragico che fa audience, che fa vendere copie o salire i like. La demoralizzazione delle persone è palpabile.

Non c'è il rischio che invece di riflettere, dibattere e nel caso anche dividersi su grandi temi come appunto quello dei cambiamenti climatici, o come le migrazioni o la guerra, si finisca sempre e solo per arrovelarsi sulle alleanze?

Non mi sembra che oggi il problema dirimente sia quello delle alleanze. Per le elezioni europee questo problema non si porrà, visto il sistema proporzionale vigente. Il problema, insisto su questo, è di trovare una opposizione unita. Renzi va per conto suo, e sostiene la destra: nulla di nuovo sotto il sole. Calenda è a metà strada tra sì voglio ma non voglio. Di fronte a questioni dirimenti che riguardano gli avvenimenti più tragici, come quello degli alluvionati o dei migranti che continuano a essere lasciati morire in mare, il perdono fiscale agli evasori, una riforma della giustizia che fa occhio alle parti peggiori che l'Italia berlusconiana ha prodotto su tutto questo, la politica mostra la

corda, balbetta, arranca. Certo che c'è un problema di garantismo. Ma di noi cittadini contro questi lestofanti. Su questi temi dovrebbe esserci una opposizione unita a livello parlamentare, perché poi nel Paese ciascuno va secondo la propria organizzazione e la propria idea ispiratrice. Ma nelle istituzioni, a mio avviso, dovrebbe esserci una e una sola opposizione. La si deve costruire. Se questo ancora non avviene, forse è perché i partiti pensano che mostrandosi soli e con le loro bandierine porteranno a casa voti. Ma non funziona così. Questo governo è il peggiore dei governi possibili. Con una classe politica vergognosa oltre che incompetente, che però trae vantaggio da un'opposizione non altrettanto agguerrita e unita. E di questo ci sarebbe tanto bisogno.

La butto giù seccamente. Delusa da Elly Schlein?

No. Almeno non ancora. Innanzitutto Elly Schlein non ha la bacchetta magica per cambiare le cose e non vogliamo nemmeno, almeno non io, che ce l'abbia, visto che non ho una visione plebiscitaria del partito. È un partito intero che deve essere rimesso in ordine, ri-organizzato. Su questo bisogna insistere. All'interno del Pd ci sono resistenze rispetto a mutamenti dello statuto, a mutamenti organizzativi. Resistenze enormi. Se Schlein riesce a superare queste resistenze, le cose sono destinate, per come la vedo, a migliorare. La mia impressione è che all'interno del Pd le opposizioni siano in una sorta di stand by...

In che senso?

Aspettano le elezioni europee. Dopodiché se queste dovessero andar male si scatenerebbe una guerra civile e lei potrebbe cadere. Se

questo è l'obiettivo - far fuori la Schlein - è evidente che vi ci lavora fa il gioco della destra, i cui giornali non lasciano passare giorno senza attaccare la segretaria del Pd. Ma non è che ci siano alternative a Elly Schlein. In questo momento non ne vedo. Sarebbe il caso di fare in modo che lei porti a termine un progetto di rinnovamento del partito e che la si smetta una buona volta con tutte ste stupidaggini che sto leggendo o ascoltando in giro a proposito di "massimalismo", "estremismo".

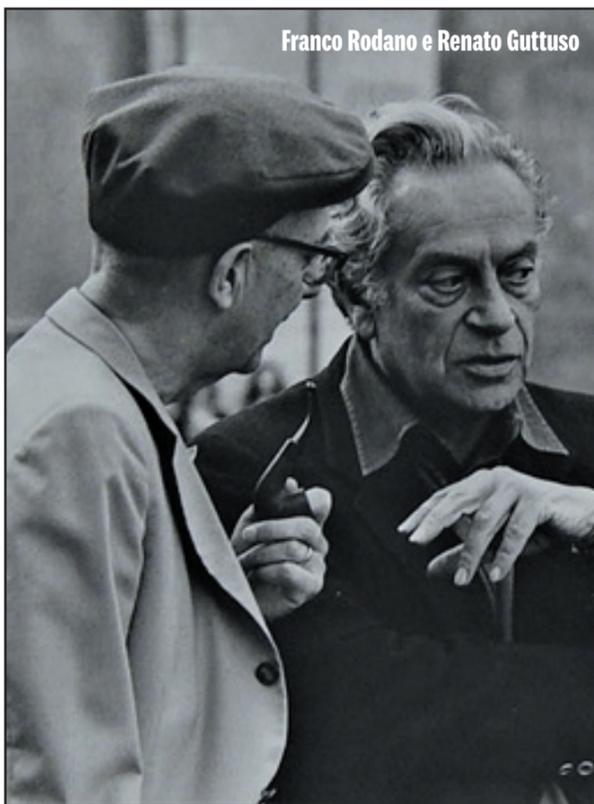
Perché, professoressa Urbinati?

Una politica dei diritti non è, e né può essere "estremista"! Di cosa stiamo parlando? La difesa della salute pubblica, è estremismo, è massimalismo? Il fatto è che si usano parole roboanti ma sbagliate e al fine di distruggere una leadership. Questo è il gioco dei birilli che si sta facendo oggi. Ed è profondamente sbagliato. Elly Schlein non è né massimalista né estremista. Se è massimalismo difendere l'unità italiana contro l'autonomia differenziata che vuole Calderoli o essere contro il presidenzialismo plebiscitario, se è massimalismo la difesa della sanità pubblica, allora siamo fuori binario, per lo meno quello democratico. Non c'è estremismo nel discorso dei diritti. Mi spiace per gli amici apparentemente liberali. Ma come i liberali sinceri sanno (e un poco ne ho studiato di liberalismo, che è parte della mia cultura politica), quando si parla di diritti si parla di giustizia e di istituzioni di garanzia, di limitazione del potere della maggioranza, di dignità della persona singola: che cosa c'entra con l'estremismo? J.S. Mill o Luigi Einaudi sarebbero estremisti? Il discorso dei diritti elimina alla radice l'estremismo che non si basa sui diritti ma invece sulla forza propagandistica di una parte. La cultura dei diritti erode l'estremismo.

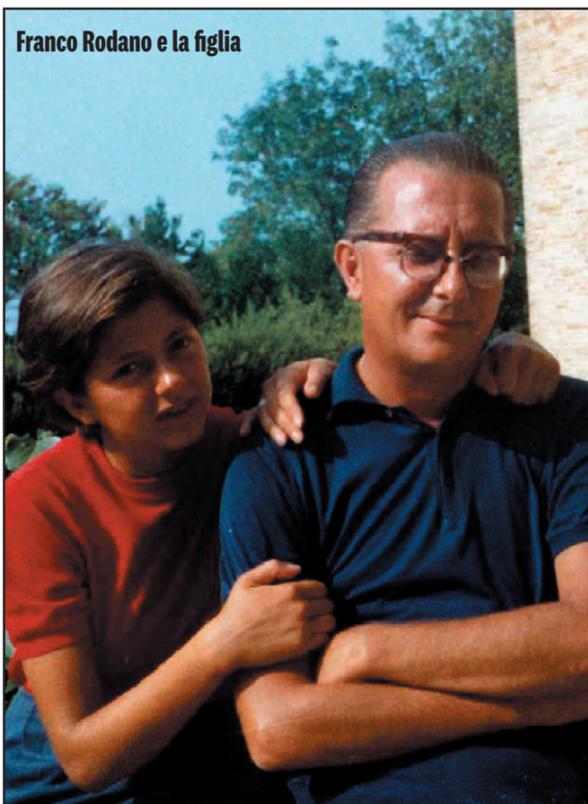
Questo discorso si proietta anche in chiave europea, in prospettiva delle elezioni del 2024?

Assolutamente sì. L'Europa si sta proiettando verso un'identità nazionalista. Se l'Europa è quella dei nazionalismi che fanno "partenariato" con stati e regimi autoritari per difendere le loro frontiere vi è di che preoccuparsi. L'Italia e l'Europa democratiche si fanno "partner" (questa la parola usata dalla nostra presidente del Consiglio) con un dittatore, qual è l'attuale presidente della Tunisia, che ha chiuso il parlamento e riempito le patrie galere di oppositori: questo significa che l'Europa dell'utopia di Spinelli e di Monnet appartiene ai libri di storia. Oggi sembra che l'Europa abbia bisogno di essere circondata da Paesi non democratici per difendere le proprie identità etniche. Far fare il lavoro sporco di cani da guardia delle frontiere democratiche a governi autoritari: questo non può non avvilirci. Chiediamoci se questo tipo di "partenariato" sarebbe possibile qualora Tunisia, Libia o Turchia fossero paesi democratici come i nostri. Non sarebbe ovviamente possibile, perché uno Stato democratico non può costruire ghetti e recinti di filo spinato per chiudervi persone in viaggio. Il paradosso è che l'Europa per difendere le proprie etnie deve disporre intorno a sé di un cordone di Stati autoritari e dittatoriali con i quali può fare tutte le trattative altrimenti impossibili. Questo è un fatto tragico. Un tempo si diceva, kantianamente, che i Paesi sarebbero diventati, sia pure gradualmente, repubblicani o a regime costituzionale. Invece, avviene il contrario. Questi Stati nazionali, nati nel nome della pace kantiana in Europa, ora hanno bisogno di essere circondati da Stati non democratici per poter fare politiche di respingimenti e di chiusura delle frontiere. Qualcosa di gravissimo. Lo ha fatto Minniti per il governo Gentiloni; lo hanno fatto Conte, Draghi, lo fa ora Meloni. Tutti fanno la stessa cosa. Questo è. L'Europa vive grazie a paesi non democratici che pattugliano le sue frontiere. Le forze che oggi hanno più voce sono quelle che accettano senza scandalizzarsi questa politica nazionalistica. Per la Meloni non c'è alcun problema a fare "partenariato" con un despota. Per un democratico ci sono, ci devono essere, dei problemi. Una Europa di destra sarà fatta di nazionalismi, di chiusure e piani di sostituzioni etniche. I democratici, siano essi socialdemocratici, Verdi e anche popolari, dovrebbero sentire questo problema enormemente. Invece mi sembra che i nazionalismi abbiano più voce. La crisi economica, la guerra, il riarmo: tutto va verso una Europa dei nazionalismi che, la storia c'insegna, porta non ad una unione europea ma ad una disunione europea.

QUARANTA ANNI DALLA MORTE



Franco Rodano e Renato Guttuso



Franco Rodano e la figlia



Laura Garroni e Franco Rodano

Piero Sansonetti ★

Franco Rodano, che è morto giusto 40 anni fa il 21 luglio del 1983 a soli 63 anni, è stato uno dei maggiori intellettuali di sinistra del dopoguerra. Il suo pensiero ha influito sulla storia della prima repubblica in modo straordinario. La sinistra in quegli anni disponeva di un numero molto significativo di intellettuali e anche di intellettuali di livello altissimo. Penso a Luporini, a Lombardo Radice, a Garin, a Badaloni, a Cerroni, a Tronti e Asor Rosa, solo per scrivere i nomi dei primi che mi vengono in mente. Erano decine e decine gli uomini di pensiero che militavano nel Pci o in aree vicine al Pci. E questa credo sia la ragione essenziale di quella egemonia dei comunisti nel mondo culturale della quale, oggi, la destra si lamenta. Però Franco Rodano, intellettuale silenzioso e schivo, con la forza direttamente politica della sua elaborazione, ebbe come nessun altro un peso assolutamente determinante nella politica del Pci, e quindi condizionò tutta la politica italiana. Da dietro le quinte, sfuggendo la ribalta, scrivendo sulle sue riviste, o su Paese Sera, o su Rinascita, o discutendo con Togliatti e poi con Berlinguer, con Ingrao, con Luciano Barca, con Tonino Tatò. Dico una cosa che può sembrare eccessiva, ma non credo che lo sia: se non si studia la vita e le teorie di Rodano non è semplice capire interamente la lotta politica di quegli anni. Io penso che Franco Rodano fu il vero inventore del compromesso storico. Che lui immagino avesse discusso già con Togliatti. Non lo concepiva come una operazione tattica o di potere, ma come una svolta strategica che coincideva con la rivoluzione. Giulia, sua figlia, che gli è stata sempre molto vicina, nell'articolo lucido e dolcissimo che scrive qui accanto, dice che Rodano fu un rivoluzionario. Penso che dica una assoluta e semplicissima verità. Rodano pensava che dall'incontro tra i valori cristiani profondi, la spinta del Concilio, e la grandiosità sociale del partito comunista potesse nascere una nuova Italia e potesse sbocciare un socialista umano e cristiano. Per lui la rivoluzione era quella. Aveva iniziato la sua militanza già al tempo del liceo al Visconti. Nella sua stessa scuola, ma un po' più grandicelli di lui, c'erano Paolo Bufalini, Luca Pavolini e, credo, anche Antonello Trombadori. Rodano era un cattolico fervente. Si unì a quella generazione di giovani antifascisti

RODANO

IL RIVOLUZIONARIO

Cattolico, comunista, allievo di Moro e di se stesso, fu l'intellettuale che più di ogni altro influì sulla politica del Pci e dunque sulla storia della prima repubblica. Il ricordo della figlia: non accettò mai il capitalismo

Giulia Rodano ★

Quarant'anni fa moriva, prematuramente, mio padre, Franco Rodano. È stato tanto detto e tanto scritto di lui, anche tante cose non vere. Ma devo dire la verità, che ogni giorno in questi anni, mio padre mi è mancato e forse oggi mi manca ancora di più. Perché papà era un punto di riferimento per me, la persona a cui potevo dire tutto e con cui poteva parlare di tutto. Mi è difficile parlare della figura pubblica di papà, tanto importante per tanta parte della storia del nostro paese. Ma una cosa vorrei dirla, perché penso che sia l'eredità fondamentale che mi ha trasmesso.

Papà era un rivoluzionario, non ha mai rinunciato a cambiare le cose, non si è mai rassegnato allo stato delle cose presenti. In ogni suo intervento, in ogni sua azione, in ogni suo scritto, lo sforzo era sempre quello di cercare come fosse possibile agire, per affermare diritti, per trasformare i modi di produrre e consumare che già allora cominciavano a mostrare non solo la loro iniquità, ma la loro drammatica pericolosità. Anche di fronte alla crisi del socialismo realizzato, mio padre non ha mai accettato che mercato e capitalismo fossero il solo modo di organizzazione della società e della vita. Era pienamente consapevole dei limiti della azione politica, della necessità della gradualità dei cambiamenti, della conquista del consenso, della organizzazione consapevole della democrazia, ma il

suo sguardo era sempre capace di andare oltre la contingenza politica e le sue proposte legavano sempre ogni scelta al percorso di cambiamento. Per questo mi manca tanto oggi, in cui sembra che la politica sia solo gestione dell'esistente, conquista del governo e, nei casi migliori, attenuazione delle drammatiche ingiustizie del capitalismo. Mi manca tantissimo oggi quando il mondo ingiusto e folle in cui viviamo ci viene presentato come l'unico mondo possibile. Me lo immagino anche oggi, seduto alla sua scrivania, con il telefono in mano, impegnato a cercare le persone, le intelligenze, le volontà con le quali disegnare la strada per cambiare, con l'ennesima rivista, con l'ennesima scuola di formazione, con lo sforzo di pensare, di scrivere, per convincere, per conquistare.

(anche con Ingrao, Amendola, Alicata e tanti altri) e poi intorno al 1944 fondò un piccolo partito di cristiani comunisti, con Adriano Ossicini, lo stesso Pavolini, Tonino Tatò e Luciano Barca. Lì conobbe Marisa Cinciari, che più o meno aveva la sua età, e si sposarono. Marisa è stata una dirigente attivissima del Pci. Oggi ha più di 100 anni. Era burbera e intelligentissima, me la ricordo quando io ero un cronistello dell'Unità e seguivo il consiglio provinciale di Roma, e lei era la capogruppo

del Pci, seria, austera, e mi sgridava spesso. Dopo la Liberazione, Rodano fu consigliere e "litigante" di Togliatti. E poi fu molto vicino a Berlinguer. Negli anni Cinquanta lavorò a una rivista che aveva fondato Mauro Melloini, democristiano di sinistra che uscì poi dalla Dc in dissenso con l'adesione alla Nato, e diventò Fortebraccio, il corsivista dell'Unità, tagliente come mai nessun corsivista è stato. Negli anni 60 fondò con Claudio Napoleoni la Rivista Trimestrale - strumento decisivo di

elaborazione politica della sinistra marxista - e poi una scuola di politica di livello altissimo. Io a 18 anni tentai di entrare nella scuola di Rodano ma bisognava superare un esame difficilissimo, e io non ci riuscii. Era legato a Moro e a Berlinguer. Ma non dovette pensare a questo legame con il cervello di oggi: potere, potere, manovra. Lui ragionava solo con le idee. È morto nell'83, un anno prima di Berlinguer. In quei pochi mesi, forse, morì anche il Pci.

INDIGNATI PER L'ATTACCO A MARINA GLI AZZURRI PENSANO A CONTROMISURE

UN TERZO POLO CON RENZI: FORZA ITALIA SFIDA GIORGIA

Dal concorso esterno alla scomunica di Nordio: la linea forcaiola di FdI crea insofferenza nel partito. Che ora culla un asse con Iv per pesare di più

David Romoli



Non lo ammetterebbe nessuno ma a Forza Italia quella risposta ruvida di Giorgia Meloni su Marina Berlusconi non è piaciuta affatto. Inutilmente irrispettosa ma soprattutto volutamente sprezzante: "Non è un soggetto politico. Con tutto il rispetto non è parte della coalizione". Stia al suo posto. Ma con Marina "al proprio posto" deve stare l'intero partito azzurro. Nella sua lettera al *Giornale* la primogenita di Berlusconi, aveva reclamato, tra le righe ma nemmeno troppo, il rispetto degli accordi presi con suo padre, cioè una riforma radicale della giustizia. Pur non rappresentando direttamente alcun soggetto politico, inoltre, è il numero uno dell'azienda che tiene letteralmente in vita Forza Italia. Liquidarla come ha provato a fare Giorgia Meloni è una dimostrazione palese dell'insofferenza con la quale la premier malsopporta le insistenze del partito azzurro per andare avanti con quella riforma.

Anche la brutalità con la quale la premier ha messo a tacere Nordio è per i forzisti un elemento sospetto. L'ex magistrato è stato eletto nelle liste di FdI ma il semaforo verde di Berlusconi alla sua nomina era arrivato, molto faticosamente, solo dopo un colloquio diretto tra i due, nel quale il futuro guardasigilli aveva assunto impegni precisi in materia di giustizia. Esautorarlo quasi completamente come ha fatto Meloni da Palermo (e in realtà anche da prima) significa chiarire che que-



Antonio Tajani e Matteo Renzi

gli impegni sono morti con Silvio Berlusconi. Forza Italia, il partito più debole della coalizione, dovrà accontentarsi delle briciole: scampoli di riforma molto lontani dalla rivoluzione che sognava il fu Cavaliere.

Se i forzisti masticano amaro ma senza esternare la loro irritazione, Matteo Renzi invece non la manda a dire: "La risposta di Meloni non mi è piaciuta. Marina Berlusconi ha il mio rispetto politico e umano per quel che ha scritto.

Quello che sta accadendo a Firenze è enorme".

Il leader di Italia viva non si espone a caso. Sa perfettamente che proprio la giustizia può diventare la bomba a orologeria nella maggioranza. Se la Lega non ha alternative alla coalizione di centrodestra, e dunque rappresenta una minaccia limitata, il partito creato da Berlusconi è nella situazione opposta. Se si staccasse dal resto del centrodestra catalizzerebbe quasi tutti i frammenti

vaganti nella galassia centrista e avrebbe quanto meno buone possibilità di dar vita a un polo centrista al quale spetterebbe poi la funzione pregiata di ago della bilancia.

Tajani ne è consapevole, nel discorso d'investitura alla carica di segretario di Fi ha parlato del suo partito più o meno come del vero terzo polo. Un Terzo polo però che lui immagina davvero, e lo ripete anche in privato, inscindibilmente legato alla destra: l'uomo

non è tipo da guizzi o da azzardi. Le cose potrebbero però cambiare se proprio Fi venisse lasciata a becco asciutto nella ripartizione delle grandi riforme concordata alla vigilia del voto: il premierato per FdI, l'autonomia differenziata per la Lega, la riforma della giustizia per Fi. Potrebbero rovesciarsi soprattutto se a prendere male la sterzata di Meloni fosse proprio Marina, che non sarà un soggetto politico ma sul soggetto politico propriamente detto, il partito azzurro, ha più voce in capitolo di chiunque altro, Tajani incluso.

I toni sbrigativi della premier rivelano probabilmente quanto lei stessa si renda conto di trovarsi tra due fuochi. Rispettare il patto con Fi significherebbe entrare in conflitto con una parte del suo elettorato, molto più giustizialista che garantista, con le sue più intime convinzioni, con la magistratura e con il Colle. Affossare quell'accordo comporta però rischi alti. Il balletto di questi giorni sull'abuso d'ufficio è la dimostrazione plastica delle difficoltà in cui si trova e sempre più si troverà la premier. A Mattarella ha promesso modifiche significative della legge che al momento abolisce seccamente il reato d'abuso. Poi però la maggioranza ha bocciato seccamente la direttiva europea, non ancora in vigore, che chiede a tutti i Paesi dell'Unione di armonizzare le leggi contro la corruzione. Un voto, appoggiato anche dal Terzo Polo, che è suonato come smentita, se non addirittura "tradimento", delle promesse fatte al capo dello Stato. Più che di tradimento si tratta però di tenersi in equilibrio tra necessità opposte. votare a favore della direttiva avrebbe significato dover poi ridimensionare drasticamente la legge sull'abuso d'ufficio, arrivando subito ai ferri corti con Fi. Limitarsi a pochi ritocchi, come sembra indicare il voto contro la direttiva europea, vorrà dire in compenso riaprire un conflitto con la magistratura e anche con il Quirinale. Non si tratta di una contraddizione episodica: si ripeterà d'ora in poi ogni volta che si tratterà di mettere mano alla giustizia. In questa lacerazione mira a incrinarsi, dopo le elezioni europee, Matteo Renzi.

PNRR, LA TERZA RATA SI SBLOCCA CON TAGLI MELONI PERDE 500 MILIONI PER GLI STUDENTI

Si sblocca la terza rata del Pnrr per l'Italia. La Commissione Europea verserà 18,5 miliardi invece dei 19 previsti, ma i 500 milioni restanti saranno solamente dirottati sulla quarta rata. Lo fa sapere Palazzo Chigi con una nota diramata al termine della riunione della Cabina di regia, in cui si spiega che dopo "un'approfondita interlocuzione con la Commissione Europea", oggi il Governo italiano ha presentato una richiesta di modifica che riguarda di riforma degli alloggi per studenti: si tratta della voce relativa ai 500 milioni mancanti, che andrà a costituire una nuova milestone nella quarta rata, in occasione della quale verranno chiarite le condizioni e gli obiettivi della misura e corretti alcuni errori ma-

teriali. In accordo con la Commissione, spiega Palazzo Chigi, le modifiche proposte non avranno dunque alcun impatto sull'importo complessivo dei pagamenti che l'Italia riceverà nel 2023 con la terza e la quarta rata (per un importo totale di 35 miliardi di euro). La terza rata prevedrà 54 obiettivi per 18,5 miliardi di euro, mentre la quarta 28 obiettivi per 16,5 miliardi. Il totale di 35 miliardi di euro previsto dal Pnrr nel 2023 sarà incassato per intero. Con la decisione odierna della Cabina di Regia, il Governo presenterà formalmente la proposta di modifica della quarta rata alla Commissione europea. La proposta sarà esaminata dalla stessa Commissione e poi dal Consiglio dell'Unione europea congiuntamente alle altre

10 proposte di modifica della quarta rata già esaminate dalla Cabina di Regia e presentate l'11 luglio alla Commissione. La ministra per le Riforme istituzionali Elisabetta Casellati, presente alla cabina di regia, parla di "un'intesa positiva, che non avrà alcun impatto sull'importo complessivo dei pagamenti che l'Italia riceverà nel 2023". Attaccano però il Movimento 5 Stelle e il Pd: "Tanto tuonò che piovve. Sono mesi che sul tema degli alloggi universitari lanciamo l'allarme in tutte le sedi. Ieri in commissione istruzione alla Camera, la ministra Bernini per l'ennesima volta si è nascosta dietro a rassicurazioni di circostanza che sono state puntualmente smentite dai fatti. Lo slittamento del finanziamento alla rata suc-

cessiva denota che il problema esiste ed è evidentemente enorme. Sosteniamo la richiesta degli studenti universitari affinché Bernini convochi il prima possibile le organizzazioni studentesche e sindacali per discutere con trasparenza di questo tema. Noi stessi incalzeremo il governo affinché venga rivisto il piano di realizzazione degli studentati. Ma a Bernini e a tutto l'Esecutivo chiediamo serietà e coerenza. Basta prese in giro come quelle della ministra ieri in commissione".

"Bene che finalmente arrivi la terza rata ma si dimostra l'incapacità di questo governo di gestire questo piano unico e irripetibile per gli investimenti nel nostro Paese. Ci sono 500 milioni per l'istruzione: saremo al fianco degli studenti".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso la riforma
Con l'addio all'Irap
in vista un taglio
a dichiarazioni
e versamenti



Luca Gaiani
— a pag. 25

Contratti a termine
Proroghe e rinnovi
dopo il 5 maggio
riducono i 12 mesi
senza causale

D'Onofrio e Maresca
— a pag. 27

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

FORD PUMA
€ 4.250
DI VANTAGGI
con Ideaford e Rottamazione

Varco FordStore Milano - varco.it

SPREAD BUND 10Y 166,20 -0,80 | FTSE MIB 28815,75 +0,36% | SOLE24ESG MORN. 1232,32 -0,10% | SOLE40 MORN. 1034,51 +0,50% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

Pnrr, ok (con taglio) alla terza rata

I fondi del Recovery

Accordo Ue: 519 milioni
slittano alla quarta rata,
ma totale annuo invariato

Rimodulato l'obiettivo
sugli alloggi universitari
Allarme S&P sui ritardi

La terza rata del Pnrr perde 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scende a quota 18,5 miliardi. A traslocare è l'obiettivo sugli alloggi universitari, che nello spostamento cambia però anche pelle trasformandosi da target a milestone (l'avvio delle assegnazioni) e perdendo quindi il riferimento esplicito ai 7.500 posti letto da rendere disponibili al 31 dicembre 2022. Rimane come unico obiettivo quantitativo quello di 60mila posti da assicurare entro giugno 2026. **Perrone e Trovati** — a pag. 3

PUBBLICO IMPIEGO

Pa, sblocco in vista
per graduatorie
e concorsi
degli enti
territoriali

— Servizio a pagina 3

519

MILIONI RINVIATI
L'accordo raggiunto ieri tra la Commissione europea e il Governo italiano prevede che la terza rata del Pnrr perda 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scenda quindi a quota 18,5 miliardi.

CIPRESS

Fondi per alta
velocità a Vicenza
e metrò Napoli,
altri 41 milioni
a Piombino

Landolfi e Perrone — a pag. 3

Il Governo: nessun prelievo forzoso dai conti correnti

Fisco

Leo: possibili correttivi
ma non sono previsti
pignoramenti al buio

Nessun prelievo forzoso ma solo una modifica per evitare che i pignoramenti sui conti correnti, già attualmente possibili per la riscossione, siano fatti al "buio". Un

modo per rendere più efficiente l'attività di recupero, su cui pende un arretrato di 1.153 miliardi, «evitando l'avvio di procedure di pignoramento che si rivelano poi infruttuose e mantenendo, in ogni caso, tutte le forme di tutela previste a favore del debitore». Il vicesegretario dell'Economia, Maurizio Leo, ieri ha provato in commissione Finanze al Senato a spegnere il fuoco delle polemiche nate dopo le accuse di Matteo Renzi degli scorsi giorni.

Parente e Trovati — a pag. 2

FINANZA & MERCATI

**Tesla perde l'8%
a Wall Street
Musk brucia
13,6 miliardi**

Alberto Annichiarico — a pag. 23

**Dopo la manovra
sulle password
Netflix giù del 9%
pur con conti buoni**

Andrea Biondi — a pag. 23

IL PIANO ANCE

Le proposte
dei costruttori
sul superbonus:
aliquota doppia
e mutui verdi

Giuseppe Latour — a pag. 4



L'ipotesi dell'Ance. Gli sconti diventano due (70% e 100%) e per la parte non agevolata finanziamenti garantiti dallo Stato. Costo totale: 20 miliardi all'anno

Le cripto per 690mila italiani, il 65% è under 40

Rapporto Oam

Le criptovalute sono uno strumento finanziario che fa breccia tra i più giovani. In Italia la grandissima maggioranza degli utenti attivi, il 65%, appartiene alla fascia tra 18 e 40 anni, e il 40% ha meno di 30 anni. Solo il 5% ha più di ses-

sant'anni. A fine marzo gli italiani detenevano criptovalute per un controvalore di poco superiore al miliardo di euro, 1.067.614.570 euro. La fotografia dell'Italia delle criptovalute emerge dal primo rapporto ufficiale dell'Oam, l'Organismo agenti e mediatori che dallo scorso anno tiene un registro specifico per gli operatori in asset virtuali.

Pierangelo Soldavini — a pag. 21

Rimadesio



NAZIONI UNITE IN CERCA DI REGOLE

Rischio Far West per i metalli rari recuperati nelle miniere sottomarine

Sissi Bellomo — a pag. 5

PANORAMA

TENSIONE RELIGIOSA

Profanazione del Corano: scontro tra Iraq e Svezia

Tensioni anche ieri tra Svezia e Iraq per la profanazione del Corano. Ieri il governo di Baghdad ha espulso l'ambasciatore svedese e ha sospeso la licenza a Ericsson. Ma nella notte precedente seguaci sciiti di al-Sadr hanno assaltato l'ambasciata svedese mentre in Svezia veniva distrutta pubblicamente un'altra copia del libro sacro. — a pagina 8

SCENARI

L'ECONOMIA ITALIANA CON I TASSI ALTI

di **Paolo Gualtieri** — a pag. 10

DOMENICA IL VOTO

Spagna verso una svolta a destra, Popolari in testa

Domenica le elezioni in Spagna, volute dal premier Sanchez per rompere la strategia della destra e mobilitare il Paese. Ma molti analisti vedono più probabile una svolta a destra. — a pagina 9

MATERIE PRIME

Mais e cacao, i tesori del Nuovo Mondo

di **Alessandro Giraud**
— a pagina 11

VIA LIBERA DEL TESORO

Ita, ok al board ristretto e all'ultimo assegno

Per Ita Airways il nuovo consiglio d'amministrazione si riduce da cinque a tre membri. A deciderlo il Mef che ha anche dato il via libera all'assegno da 250 milioni. — a pagina 22

Plus 24

Investimenti
L'opportunità
del dollaro debole

— domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

Innovazione
Collezioni create
grazie all'hi tech

Marta Casadei — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

NON È SCIENZA, MA (CATTIVA) RELIGIONE

I DATI SUI CONSUMI SMONTANO LA FARSA DELLA SETTA CLIMATICA

All'onda di calore fa seguito un calo delle temperature al Nord con violente grandinate in Veneto. Riparte il circo dell'apocalisse colpa dell'uomo. Peccato che Terna certifichi un giugno di 2,3 gradi più fresco del 2022

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ogni giorno ce n'è una. Nel senso che, complice il caldo, non passano ventiquattr'ore senza che spunti in tv un'ambientalista che ci impartisce lezioni di comportamento ecologico. Ieri mi è capitato di ascoltare Miriam Falco, simpatica attivista di Ultima generazione, movimento che protesta imbrattando monumenti e bloccando auto sulle strade di grande scorrimento. Turbata dai picchi di calore segnalati dalla colonnina di mercurio in Sardegna e per via dei chicchi di grandine grandi come palline da tennis caduti nel Veneto, nello studio di Canale 5 la giovane si è messa a strillare per impedire ad altri ospiti di finire il loro ragionamento. A scaldarla tanto (è il caso di dirlo) sono state alcune (...)

segue a pagina 5

Inizia la liberazione? Timmermans lascia l'Ue per fare la guerra ai contadini olandesi

GIORGIO GANDOLA a pagina 7



LA MIA PUGLIA ROVENTE

Da sempre il Sud lotta con il caldo a colpi di ombra, balconi e granite

di MARCELLO VENEZIANI



■ Com'era bella l'estate quando il caldo feroce non esisteva, la canicola era solo all'inferno, il solleone era uno spauracchio per tenere buoni i bambini. Poi venne il terrorismo rosso, coi suoi bollini rossi e i suoi cartellini rossi e lo sciamano di emergenze che producono sempre lo stesso (...)

segue a pagina 4

Il giallo della trattativa Speranza-Facebook

Nei giorni più duri della pandemia, il ministro sbandierò accordi con le principali piattaforme per collaborare e frenare le «fake news». Un accesso agli atti mostra che al dicastero non c'è traccia di molte di quelle intese

SINDACALISTA SCONFITTO: SILENZIO



PATRIZIA FLORDER REITTER

Protestò contro il pass Stefano Puzzer perde e resta senza lavoro

a pagina 2

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Da diversi mesi ormai attendiamo con impazienza che la tanto annunciata commissione d'inchiesta parlamentare sulla gestione dell'epidemia da Covid 19 inizi a lavorare, perché ad oggi sono ancora tanti - troppi - gli elementi mancanti per una corretta ricostruzione di quanto accaduto in Italia negli ultimi tre anni. (...)

segue a pagina 3

GIOVEDÌ PROSSIMO IL PREMIER NEGLI USA

Meloni verso l'incontro con Biden Sul tavolo piomba il dossier spazio

di CLAUDIO ANTONELLI



■ La bibbia della geopolitica americana, la rivista *The national interest*, ha pubblicato ieri un lungo articolo dal titolo schietto e

diretto: «Il progetto spaziale italiano è sottovalutato». L'obiettivo della lunga analisi è duplice. Da un lato descrivere agli Stati Uniti quanto l'industria spaziale tricolore ha fatto negli ultimi anni e quanto può fare nei prossimi. (...)

segue a pagina 17

C'È «LA VERITÀ» DIETRO L'INDAGINE SUI PRESUNTI FILE DI MATTEO MESSINA DENARO

I segreti del boss offerti a Corona: due arresti



COINVOLTO Fabrizio Corona, 49

di FABIO AMENDOLARA



■ Ben 768 file suddivisi in 14 cartelle che grondavano notizie sulla cattura dell'ex prima rosa di Cosa Nostra Matteo Messina Denaro erano finiti nelle mani di un consigliere comunale di Mazara del Vallo, questa volta non per aiutare il mammasantissima che in passato ha usato la sua rete per sfuggire (...)

segue a pagina 13

RESPINTI AL TAR I RICORSI AMBIENTALISTI

Roma capitale d'immondizia e ratti Termovalorizzatore, basta scuse

di SARINA BIRAGHI

■ Il pattume abbandonato a tonnellate per le vie di Roma è manna per i ratti: secondo una stima nella capitale ve ne sarebbero ormai 10 milioni, con tutti i rischi connessi a livello di

salute pubblica. Il Tar nel frattempo ha bocciato tutti i ricorsi contro il termovalorizzatore: il sindaco Gualtieri non ha più scuse, deve avviare la gara d'appalto per un'opera ormai indispensabile.

a pagina 15

SUSTENIUM PLUS

ENERGIZZANTE

CREATINA, ARGONINA, BETA ALANINA, VITAMINE E SALI MINERALI

CON VERO GUSTO ITALIANO

22 BUSTINE 600g

CONFEZIONATO

I TUOI MOMENTI INTENSI

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Conticini, cognato di Renzi imputato per aver sottratto a Unicef fondi per bimbi africani, perde la causa col 'Fatto'. Che, per il giudice, ha descritto solo "la realtà"



KcImmobilGest
info@kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
www.kcimmobilgest.com

Venerdì 21 luglio 2023 - Anno 15 - n° 199
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I DIPENDENTI A SECCO

Santanché, altri guai: "Contributi non versati a Ki"



◻ BORZI E MACKINSON A PAG. 4

PER PLACARE I COPTI

Zaki libero e 300 milioni sbloccati da Roma a Al-Sisi

◻ BISBIGLIA A PAG. 15

GOVERNO SI SMENTISCE

Terza rata Pnrr: Fitto auto-taglia mezzo miliardo

◻ DI FOGGIA A PAG. 5

PER IL POSTO DI DE LUCA

Sangiuliano vuole la Campania: già in tour da ministro

◻ GIARELLI A PAG. 8

LIBERTÀ DI STAMPA

Il test per l' "Unità" renziana: "Ti piace la Buona scuola?"

◻ Sarah Buono

A volte può bastare un attimo per cambiare il corso di un'intera vita. Basta una domanda a cui si risponde in maniera sbagliata, magari senza nemmeno saperlo. "Cosa ne pensa della riforma Buona Scuola targata Renzi?" Difficile rispondere. Soprattutto se una questione simile viene posta a un colloquio di lavoro per ritornare a lavorare all'Unità.



A PAG. 9

Mannelli

SE PURGATORI E' UN GIORNALISTA...



...QUESTI INFERNI CHE LO CELEBRANO PERCHE' LO CHIAMANO COLLEGA?

RENDICONTI COVID La presentazione con 2 anni di ritardo

Figliuolo beffa il Parlamento: due paginette per 10 miliardi

■ Una nota di sette righe e un paio di tabelle. L'ex commissario voluto da Draghi presenta solo pochi dati aggregati: 5 miliardi per i vaccini e 400 milioni ai big del lavoro interinale

◻ MANTOVANI E PALOMBI A PAG. 6 - 7



Sturm und Draghi

◻ Marco Travaglio

Un anno fa l'Italia tornava a essere una democrazia normale: si dimetteva Draghi, l'ex banchiere chiamato il 2 febbraio 2021 da Mattarella per un governo-ammucchiata "che non debba identificarsi con alcuna formula politica". Ora sui giornali vedovi e orfani fioccano le ricostruzioni di prefiche ancora inconsolabili per la prematura dipartita. Peccato che non ricordino nulla di vero, o fingano. Per Lucia Annunziata (*Stampa*) Draghi fu vittima di un "licenziamento" da parte dei partiti cattivi. Peccato che sia stato lui, il 21 luglio 2022, a farsi cacciare in Senato, prima attaccando FI e Lega, poi sputando sui 5Stelle e le loro bandiere (Rdc e Superbonus, che s'era impegnato con Grillo a difendere in cambio dell'appoggio M5S), dopo averli provocati per mesi, dalla giustizia alla scissione Di Maio. "Se la maggioranza avesse tenuto - scrive l'Annunziata restando seria - saremmo in tutte le cabine di regia: dal Pnrr all'Ucraina". Ma soprattutto saremmo una dittatura: per lasciare Draghi al potere avremmo dovuto abolire le elezioni. Infatti, anche se si fosse votato nel marzo '23 anziché il 25 settembre '22, la destra avrebbe vinto comunque, e pure meglio. Quando arrivò Draghi, FdI era al 12%; quando sloggò era al 24; e quando si votò era al 26. Altri sei mesi di Draghi e avrebbe superato il 30, senza contare Lega e FI.

Sempre sulla *Stampa* Alessandro Barbera scrive che fu Mattarella, con Renzi, a preferire Draghi a Conte perché la campagna vaccinale era "al palo", a causa delle "primule" di Arcuri che "arrancava". Balla sesquipedale: nel gennaio '21 l'Italia era il primo fra i grandi Paesi Ue per vaccinazioni, davanti a Germania, Francia e Spagna. E il Colle ripeteva che "dopo Conte c'è solo il voto". Le stesse corbellerie sulla "campagna vaccinale elaborata ex novo" da Draghi e dunque "vincente" le ripete Francesco Verderami sul *Corriere*: purtroppo il piano Figliuolo era identico al piano Arcuri, ma la sua conduzione altalenante ci fece perdere il primato del primo mese. Su *Repubblica* Stefano Cappellini ancora lacrima per il "delitto quasi perfetto" dei "congiurati populistici" (Conte, B. e Salvini) che han "portato Meloni in spalla a Palazzo Chigi". Non s'è accorto neanche lui dell'*harakiri* di Draghi e del raddoppio dei consensi alla Meloni sotto il (e grazie al) suo governo. Però dice che la vittoria delle destre era "scontata": e non lo era affatto, se Letta non avesse scaricato Conte su ordine Nato. Però c'è di buono che l'archeologo Cappellini ha finalmente rinvenuto il prezioso incunabolo detto "Agenda Draghi": infatti scrive che "le pagine della sua agenda" sono "sopravvissute ai populistici". E questo perché siamo sempre a 90 gradi davanti a Biden e a Zelensky. Anzi, a 90 draghi.

ABUSO D'UFFICIO L'UE BOCCIA NORDIO E DÀ RAGIONE AL COLLE

La destra degli impuniti in guerra con l'Europa



GAZZARRA LEGHISTA
BRUXELLES: "COSÌ SARÀ PIÙ DIFFICILE LA LOTTA ALLE CORRUZIONI". CSM: OSTRUZIONISMO DELLA LEGA CONTRO IL "GUP DI SALVINI" ALLA CEDU

◻ PROIETTI E SALVINI A PAG. 2 - 3

L'ENNESIMO ABUSO DELL'IMMUNITÀ
La Consulta sconfessa destre-Pd-lv sul renziano Ferri: il Csm potrà usare le intercettazioni per punirlo

◻ MASCALI A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Basile L'Ucraina, Vietnam della Ue a pag. 11
- Esposito Nordio ignora la Consulta a pag. 11
- Barbacetto Dell'Utri e l'Utilizzatore a pag. 11
- Mercogliano Clima, l'Italia è peggio a pag. 16
- Vitali Il Cincischia, l'arte e il lavoro a pag. 20
- Macchiavelli Un Vietnam in giallo a pag. 18

PARLA STEFANO ZAMAGNI

"Zuppi, successo col cattolico Biden sensibile al Papa"



◻ GROSSI A PAG. 14 - 15

DA IBIZA A SCAMPRIA

Le notti rosa delle nuove dj: ecco chi sono

◻ DI FAZIO A PAG. 17



La cattiveria

Il Giornale titola: "Giorgia libera Zaki. Capolavoro diplomatico". Dev'essersi fatta passare per la nipote di Mubarak

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



STASERA IL BIS, ALLO STADIO INSERTO DI LEGGO

Roma, Olimpico stregato dal rock dei Måneskin

Balzani a pagina 5

20-23 LUGLIO 2023

Fara Film Festival IV EDIZIONE

Il cinema sotto le stelle

INGRESSO LIBERO

Realizzato da: DANIELE BACCIOLO



LEGGGO

The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT



@GianniCuperlo10PD Bellanova sostiene che Italia Viva dovrebbe tenere la sinistra. Google ricalcola percorso.

L'ESTATE ESTREMA

ANCORA TEMPERATURE SOFFOCANTI FINO A 46° MA IN VENETO PIOGGIA E GRANDINATE: 110 FERITI

Severini a pagina 2

Il salotto



Superiorità cafona

Flaminia Bolzan

In un immaginario un po' cafone succede che la squalifica dell'altra persona passi attraverso un plateale e inequivocabile insulto. Uno di quelli che della parolaccia non ha solo il retrogusto, ma proprio il sapore pieno. Nel club dei finti intellettuali, invece, nel circoletto di quelli che amano elevarsi manco fossero l'ascensore delle Petronas Towers di Kuala Lumpur, squalificare l'altro è praticamente uno sport, che avviene però in tutt'altra forma, con un sistema di regole molto diverso. Lo sguardo non è mai rabbioso, ma di ostentata superiorità, il tono non è elevato, ma il ritmo delle sillabe è scandito. Chi vuole mortificare l'altro, nell'intenzione di elevarsi se stesso, lo fa utilizzando aggettivi quali "scolastico", "offensivo", "triviale" e bla bla bla, ma il succo sempre quello è. Affossare il prossimo per metterlo in una condizione di inferiorità. Ecco, trovo che questa sia la più grande bassezza di cui l'essere umano a volte si rende colpevole, e non a caso, la superiorità è stata inserita pure tra i peccati capitali. La verità è una, se hai bisogno di manifestare superiorità squalificando l'altro è perché in fondo, l'altro rappresenta ai tuoi occhi una minaccia. A cosa? All'integrità della tua immagine perfetta, perciò ragiona. Che tu sia del team cafoni o del team finto intellettuali, chiediti solo: ce ne è davvero bisogno? Se la risposta della tua coscienza è no. Sorridi, girati e saluta semplicemente, ma senza infierire.

riproduzione riservata ©

Enza Cipolla

A MIO PADRE

"A cento anni esatti dalla sua nascita, ho deciso di raccogliere otto lettere e tre biglietti scritti da mio padre tra la fine del 1943 e il 1944 durante la prigionia di guerra in Algeria, ritrovati per caso. Non parlò mai di queste lettere, e dopo averle lette, ho capito perché. Intrise di una tenerezza infinita per i suoi familiari, che in quel momento erano il suo unico e costante pensiero e il motivo per resistere e poter sopravvivere, erano troppo dolorose per poterle affrontare nuovamente."

Gruppo Albatros Il Filo

Inchiesta della procura dopo la denuncia della famiglia: «Diagnosi sbagliata e cure errate»

«Purgatori, omicidio colposo»

● La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio colposo per la morte del giornalista Andrea Purgatori. Il procedimento è stato aperto dopo una denuncia della famiglia su presunte cure sbagliate in una nota clinica romana.

a pagina 4



IL CLIMA

Perché adesso la grandine sembra una palla da tennis

MARIO TOZZI



È normale che cadano chicchi di grandine grossi come pesche? Succedeva anche in passato o, oggi, sono il segno di uno scompenso climatico che non ha più senso negare? - RUSSO - PAGINE 24 E 25

IL CASO

L'ultimo giallo di Purgatori
La famiglia: cure sbagliate

GRAZIA LONGO



Andrea Purgatori si poteva salvare? Se lo domanda la famiglia del giornalista, scomparso a 70 anni per un tumore. E se lo domanda la procura, che indaga per omicidio colposo. - PAGINA 22

LA STAMPA

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.198 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

Sì al salario minimo da due italiani su tre
Orcel, ad di Unicredit
"Tassi alti a lungo"

GABRIELE DE STEFANI



«Ho una brutta reputazione: sono molto focalizzato nell'estrarre la maggior redditività possibile dalla squadra». Sorride Andrea Orcel, l'ad che ha portato Unicredit a macinare utili per 7,3 miliardi negli ultimi 15 mesi. Orcel non vede scenari foschi, ma la frenata dell'economia e le difficoltà sì. - PAGINE 6 E 7

IL SONDAGGIO

La Lega oltre il 10%
su anche Pd e 5 Stelle

ALESSANDRA GHISLERI

Il 57% dei cittadini italiani maggiorenni si dichiara oggi pessimista rispetto alla situazione economica propria e della sua famiglia. Un dato che rimane stabile rispetto alla rilevazione dello scorso mese. Del resto nel ranking delle priorità rilevate da Euromedia Research nel mese di luglio sul podio spicca, sempre in crescita, l'inflazione e il caro prezzi (55,0%, +0,9 rispetto al mese di giugno). Dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps nei primi quattro mesi del 2023 sono stati attivati 2.650.621 nuovi contratti di lavoro e le attivazioni a tempo indeterminato risultano in lieve calo (-3,7%). Da questo bilancio e - ovviamente - da altri precedenti si argomenta l'esigenza di offrire delle risposte alla popolazione in tema di adeguamento delle retribuzioni. Su questa linea le opposizioni si sono coalizzate presentando una proposta di legge sul cosiddetto "salario minimo" che risulta condivisa dal 71,5% degli italiani. - PAGINA 7



PARLA IL MINISTRO DELLA DIFESA: "SULLA GIUSTIZIA STO CON NORDIO, MI FIDO DELLE SUE IDEE"

Crosetto: "Pnrr, le imprese diano garanzie allo Stato"

Via libera della Ue alla terza rata. Dura replica di Bruxelles sull'abuso d'ufficio

FEDERICO CAPURSO

Il ministro della Difesa Guido Crosetto non nasconde i timori per i difficili equilibri che l'Italia sta inseguendo dentro e fuori dai confini nazionali, pur cogliendo le opportunità che si aprono per il nostro Paese. C'è un «necessario protagonismo dell'Italia nel Mediterraneo, qui giochiamo un ruolo fondamentale», sottolinea. - PAGINA 3

BRESOLINI E MONTICELLI - PAGINE 2 E 3

DOPO LE PAROLE DI MELONI SUL RUOLO DELLA FIGLIA DI BERLUSCONI

Giorgia & Marina, le incompatibili

LUCIA ANNUNZIATA

Non era difficile immaginare che la lettera di Marina Berlusconi avrebbe costituito uno scossone alla finta pace che la memoria di Silvio Berlusconi sembrava aver portato dentro la coalizione



al governo. Più imprevedibile è stata, invece, la risposta data mercoledì dalla Premier. Quello fra le due è stato uno scambio crudo, senza orpelli, dritto al cuore di due questioni. - PAGINE 12 E 13

LO STUDENTE EGIZIANO DOMANI A BOLOGNA

Zaki: "Grazie Italia"

SERENA RIFORMATO

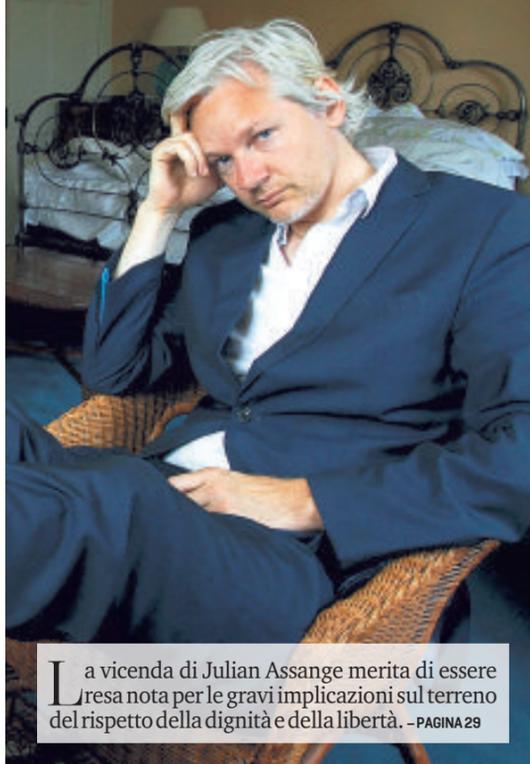


Patrick Zaki esce dall'ambasciata italiana al Cairo con i documenti per lasciare l'Egitto e tornare a Bologna. LOCCATELLI E SIMONI - PAGINE 10 E 11

L'APPELLO DI CENTO GIURISTI ITALIANI

Giustizia per Assange

ARMANDO SPATARO*



La vicenda di Julian Assange merita di essere resa nota per le gravi implicazioni sul terreno del rispetto della dignità e della libertà. - PAGINA 29

LA POLEMICA

Io, Beatrice Venezi
le accuse di fascismo
della sinistra, Veronesi
e il ruolo della musica

BEATRICE VENEZI



Caro Direttore, in occasione dell'inizio delle celebrazioni del centenario pucciniano sono accadute situazioni che poco o niente hanno a che fare con la musica e molto invece con la politica più becera, entrata a gamba tesa in un terreno che non le dovrebbe competere. - PAGINE 30 E 31

LA SPAGNA

Gimenez Bartlett
"Vox come Franco"

FRANCESCO OLIVO

Alicia Giménez Bartlett ha appena spento la tv, sulla televisione pubblica è andato in scena l'ultimo dibattito di una campagna elettorale durissima. Una delle scrittrici spagnole più famose all'estero, come altri milioni di suoi concittadini non si trattiene dal commentare la sfida tra i candidati. - PAGINA 18

L'UCRAINA

Così le narco-mafie
speculano sulla guerra

LETIZIA TORTELLO

Yanina Sokolova, celebre presentatrice tv ucraina, ha postato su Facebook tutto il dolore dei soldati: il corpo amputato di un ferito in guerra, malconco, pieno di traumi fisici e lesioni. «Sente male 24 ore su 24, sette giorni su sette - ha scritto -. Che male terribile». - PAGINA 21

BUONGIORNO

Bisogna essere molto contenti per la grazia concessa dal presidente egiziano al Sisi a Patrick Zaki. Bisogna essere molto contenti che il suo futuro sarà qui in Italia e bisognerebbe, non soltanto a destra, essere riconoscenti per il ruolo necessariamente ricoperto dal governo di Giorgia Meloni, ma forse chiedo troppo. Bisognerebbe non dimenticarsi - lo ha scritto qui ieri Francesca Paci - di Alaa Abd al-Fattah, il blogger rinchiuso nelle carceri egiziane da quattro anni per aver partecipato a manifestazioni di protesta e pertanto dichiarato terrorista, torturato, mai più rilasciato. Bisognerebbe insistere un po', almeno un po', nell'indagare e nello scrivere dei sessantamila dissidenti reclusi in Egitto, come ha dettagliato un report di Human Rights Watch. Bisognerebbe raccontare ogni tanto dei dissidenti

scappati all'estero, rintracciati dai servizi segreti, sequestrati, riportati in patria e messi in galera. Bisognerebbe raccontare dei padri, delle madri, dei mariti, delle mogli, dei figli dei dissidenti arrestati per la colpa di essere imparentati coi nemici del regime. Bisognerebbe, senza isterie, come fanno gli Stati Uniti con qualche successo, preservare gli interessi economici in Egitto e farli pesare per ricavarne qualche scarcerazione. Bisognerebbe farlo anche per i ragazzi iraniani, le donne afgane, per le vittime delle tante dittature con cui tocca avere rapporti. Bisognerebbe che oggi tutti i sostenitori di Zaki dicessero una parola per Alexey Navalny, l'oppositore di Vladimir Putin già condannato a nove anni di colonia penale severa, e per il quale ieri ne sono stati chiesti altri venti.

Bisognerebbe

MATTIA FELTRI

F.lli Frattini

mail: info@frattini.it
web site: www.frattini.it
tel: 0322 94127
f @ in

SERIE NARCISO



3 0721
9 4771122 476003



Musk vuole tagliare ancora i prezzi delle auto, Tesla perde il 9%

Boeris a pagina 8

Pnrr, terza rata più leggera. Trovata l'intesa con Bruxelles sui 19 miliardi

Pira a pagina 5



Renzo Rosso punta a 2 mld per Otb group e all'ipo nel 2025

Con Urso rafforzerà il progetto Brave Italy della Confindustria

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 142

Venerdì 21 Luglio 2023

€2,00 *Classeditori*



Con MF7 Magazine for fashion 119€45,00€2,00+€3,00 - Con MF1 Magazine for luxury 81€45,00€2,00+€3,00 - Contributo Super Avvocato (Super Scat) Legal Coperto (321)€12,50€2,00+€10,50 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 49/04 DCB Micro - UK€1,40 - D+€4,00 Francia€3,00

FTSE MIB +0,36% 28.816

DOW JONES +0,58% 35.266**

NASDAQ -1,93% 14.082**

DAX +0,59% 16.204

SPREAD 166 (-1)

€/€1,1197

** Dati aggiornati alle ore 21,00

CRESCONO LE REMUNERAZIONI OFFERTE DAI PICCOLI ISTITUTI

Depositi in banca al 6%

Il primo a superare la soglia dei **rendimenti** sui conti è la fintech online Smart Bank Corsa a conquistare clienti e liquidità in vista dei **rialzi** dei tassi da parte della Bce

LA BORSA CONTINUA LA CORSA, FTSE-MIB A UN PASSO DA QUOTA 29 MILA PUNTI

De Narda e Valentini a pagina 2 e 21



Frank Elderson

LA VIGILANZA

Lacune nei board delle banche sulla governance, la Bce prepara sanzioni

Ninfolo a pagina 3

VERSO LUFTHANSA

Mini cda per Ita Turicchi resta presidente, Lazerini lascia

Zoppo a pagina 7

MANDATO TRIENNALE

Scannapieco sale al vertice delle Cdp europee, prima volta di un italiano

Pira a pagina 4



Dario Scannapieco

MARINEDDA
THREE TITANIC & SPA
★★★★★
ISOLA ROSSA

In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuol dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di Marinedda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Ritroverete il vostro equilibrio naturale nel Centro Thalasso & SPA dove alla gioia della buona cucina.

HOTELS & RESORTS DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA

Nelle migliori agenzie di viaggio.

100% energia verde